

R&D

FREEPRESS n. 1.047
2-8 MAGGIO 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



CONAD SUPERSTORE GALILEI

SEGUICI SU Instagram





OFFERTA RIFIUTATA

Calo demografico, turni festivi e serali, altri mercati con retribuzioni più alte: la Riviera fatica a trovare gli stagionali

CONAD e CONAD SUPERSTORE

BIS

PRENDI 2, PAGHI 1

LA FONTANA **GALILEI**
Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna Via Newton, 28 - Ravenna



CORNETTO ALGIDA classico, 8 pezzi, 480 g

1 PEZZO € 7,15 2 PEZZI

7,15 €
€/kg 7,45
anziché €/kg 14,90



PIZZA MARGHERITA BELLA NAPOLI BUITONI la classica, 650 g

1 PEZZO € 5,50 2 PEZZI

5,50 €
€/kg 4,23
anziché €/kg 8,47



CAFFÈ INTERMEZZO SEGAFREDO macinato, 250 g x 2

1 PEZZO € 4,99 2 PEZZI

4,99 €
€/kg 4,99
anziché €/kg 9,98

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU



LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi



BANANE
 CONAD PERCORSO QUALITÀ
1,39
 al kg



MELE PINOVA
 CONAD PERCORSO QUALITÀ
1,69
 al kg



MELONI RETATI
2,79
 al kg



ASPARAGI VERDI
 CONAD PERCORSO QUALITÀ
 mazzo 500 g
2,49
 €/kg 4,98



POMODORI COCKTAIL
 MINI OBLUNGO
 CONAD PERCORSO QUALITÀ
 confezione 500 g
1,69
 €/kg 3,38



POMODORI CUORE DI BUE
 CONAD PERCORSO QUALITÀ
2,49
 al kg



POMODORI OBLUNGH
 VERDI
 sfusi
1,99
 al kg



PECORINO TOSCANO DOP
 SAPORI & DINTORNI CONAD
16,90
 al kg



EMMENTALER
 SVIZZERO
15,50
 al kg



TALEGGIO DOP
 SAPORI & DINTORNI CONAD
12,50
 al kg



PETTO DI TACCHINO
 ARROSTO
 CONAD PERCORSO QUALITÀ
17,90
 al kg



PORCHETTA
 SIGNORACCI
18,90
 al kg



ROAST BEEF ALL'INGLESE
 CONAD
 fesa
24,90
 al kg



PROSCIUTTO
 DI PARMA DOP
 SAPORI & DINTORNI CONAD
 Stagionatura minima 24 mesi!
29,90
 al kg



MACINATO SCELTO
 DI BOVINO ADULTO
 SCOTTONA LIMOUSINE
 SAPORI & IDEE CONAD
 PERCORSO QUALITÀ
9,90
 al kg



FIORENTINE CON OSSO
 DI BOVINO ADULTO
 SCOTTONA LIMOUSINE
 SAPORI & IDEE CONAD
 PERCORSO QUALITÀ
16,90
 al kg



FETTINE SCELTE DI BOVINO
 ADULTO
 SCOTTONA LIMOUSINE
 SAPORI & IDEE CONAD
 PERCORSO QUALITÀ
13,90
 al kg



POLPO PULITO
 DECONGELATO
16,90
 al kg



ORATE
 FRESCHE
8,90
 al kg

L'OPINIONE



L'intraprendente provincia che è aperta sul mondo

di Fausto Piazza

Chi pensa che la marginale provincia si accontenti del quieto vivere, un po' sonnolenta, con scarse opportunità sociali e culturali, si sbaglia di grosso. L'ho sperimentato recentemente grazie a due escursioni "fuori porta" da Ravenna a Lugo, e poi sempre dalle parti della Bassa Romagna, a Cotignola. L'occasione era la visita di mostre inedite e musei rinnovati: iniziative di portata locale ma di una vivacità notevole e di spunti curiosi che non ti aspetteresti da istituzioni e comunità men che meno metropolitane.

A Lugo ho esplorato una rassegna antologica sul disegno contemporaneo, negli ambienti rivalizzati, in chiave espositiva, di un istituto bancario nella centralissima piazza Baracca. Una mostra ricca di tecniche artistiche e visioni che, in parte, rimanda per tema a uno dei musei lughesi più identitari, dedicato all'eroe dell'aviazione Francesco Baracca. La cui collezione di memorabilia e documenti storici è stata recentemente rinnovata e rilanciata con un innovativo percorso multimediale e anche attraverso, per l'appunto, esempi d'arte contemporanea, fra cui un'attuale rassegna di tavole a fumetti sul mondo della Formula Uno, legata al Cavallino Rampante, simbolo di Baracca "donato" a Enzo Ferrari e divenuto icona globale di bolidi automobilistici made in Italy.

A Cotignola invece, ho ammirato la mostra dell'americano Christian Holstad, che da New York è approdato in Romagna per proseguire una ricerca estetica e concettuale incentrata sulla carta (quella dei giornali in specifico) che ridipinga e riplasma in grafiche perturbanti e installazioni. La sua creatività si è permeata dei genius loci del territorio, e a Cotignola la sintonia si è legata all'eclettica vena artistica di Luigi Varoli, maestro d'arte di svariate tecniche (fra cui la cartapesta), musicista, raffinato artigiano e collezionista. La sua casa-museo è stata appena riallestita e riaperta al pubblico rivelando una wunderkammer di opere e oggetti di grande fascino, fra artigiano, archeologia e natura. Peraltro, Varoli non fu solo un intellettuale onnivoro, ma anche un promotore di scuole di arti e mestieri a livello popolare e un personaggio di grande integrità etica e civica, che assieme alla moglie e altri cotignolesi, offrì ospitalità e protezione a famiglie ebrei, rifugiati politici e sfollati, perseguitati dai nazifascisti dopo l'armistizio del 1943.

E come non citare, in questa parziale riflessione, le attività espositive a Bagnacavallo nel Museo delle Cappuccine (di recente la mirabile rassegna di stampe giapponesi da Hokusai a Hiroshige) e nell'ex convento di San Francesco, orientate all'arte contemporanea?

Va anche sottolineato che queste cittadine offrono importanti rassegne teatrali e musicali promosse dal Teatro Rossini a Lugo, dal Goldoni a Bagnacavallo (che ospita fra l'altro la prestigiosa orchestra Accademia Bizantina) e a Cotignola con l'originale "Arena delle Balle di Paglie", storico raduno estivo open air, fra pop e cult.

SOMMARIO

4 POLITICA

A FAENZA, PER UNA VOLTA, VINCONO GLI AMBIENTALISTI...



5 ECONOMIA

UN TRIMESTRE DA RECORD PER IL TURISMO



11 CULTURA

A RAVENNA IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA



18 GUSTO

PASSIONE COCKTAIL, I SEGRETI DEL NEGRONI (E NON SOLO)

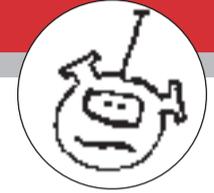


I-IV INSERTO CENTRALE

AL VIA IL FESTIVAL "POLIS": QUATTRO PAGINE DA CONSERVARE



L'OSSERVATORIO



I tifosi della politica

di Moldenke

C'è una cosa che è più fastidiosa delle zanzare (e non solo le multe che scatteranno dal 1° maggio per chi non farà il trattamento anti zanzare nel proprio giardino), della nebbia sull'Adriatica, della mancanza di parcheggi a Marina di Ravenna, del sole che ti spacca la testa a mezzogiorno in estate in piazza Kennedy o dello scudetto dell'Inter. I tifosi della politica, quelli per cui qualsiasi cosa succeda è l'occasione per dare merito o per dare contro a questo o a quello, a seconda della convenienza. Capita spesso, lo so, infatti il mondo è un posto brutto in cui vivere. E Ravenna non fa eccezione.

- Ci sono tanti turisti in centro? Ecco che ci si sbraccia contro chi contesta il sindaco e le strategie turistiche della maggioranza. Nel frattempo, dalla parte opposta, si fa ironia sui numeri "da record" di quegli stessi turisti, che sono semplicemente dati Istat. Numeri che, quando sono invece negativi, vengono portati come una bandiera per chiedere le dimissioni dell'assessore.

- C'è tanta gente che passeggia nella nuova passerella dei lidi ravennati? E niente, è un trionfo dell'Amministrazione, un po' come se avesse costruito il ponte sullo Stretto di Messina. Ci sono dei rifiuti in terra, in quella stessa passeggiata? Degli alberi secchi? De Pascale vergogna, era meglio se lasciavi le macchine parcheggiate alla brutta, il Parco Marittimo fa schifo.

- Le torri Hamon? A noi che non ce n'è mai fregato niente, che non sappiamo neanche chi è Antonioni, che l'architettura non ci compete, alla fine dai, piacevano pure, (adesso che ci pensiamo) e quindi diventa uno scandalo perfino la loro demolizione.

A noi invece che siamo progressisti veri, che dobbiamo difendere a tutti i costi tutto quello che fa il sindaco, piace prendere in giro tutti quelli che si mettono a fare polemiche per due brutti camini che cadevano a pezzi, anche se sono molto più competenti di noi sul tema.

- E la cronaca? Se ci sono dei furti in casa la colpa è del sindaco, ovviamente. Figuriamoci poi se c'è una «risorsa» che dà fuoco a un distributore. Colpa dell'Amministrazione di sinistra che ospita tutti questi immigrati, che il Governo invece sta bloccando gli sbarchi, no? No??

- E se prendo la multa da un autovelox? Cavolo, il Comune vuole solo fare cassa. Beh, aspettate un attimo: questo però è proprio vero...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.047

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



Ristrutturazioni a 360°
Smaltimento amianto

www.ravennagrondaie.com

Ravenna, via Giulio Pastore 12

Tel. 0544 215658 - Cell. 331 8013309 - Fax 0544 211546

rgsrl.info@gmail.com



LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

Ma allora la politica può ancora decidere...



Merita sicuramente una piccola riflessione quello che è successo nei giorni scorsi a Faenza, dove la maggioranza si è spaccata (e già questa è una notizia, in particolare in confronto a Ravenna dove tutti votano quasi sempre quasi tutto in maniera compatta) sulla questione dell'urbanizzazione della cosiddetta Ghilana, un'area alluvionata dove era in programma la costruzione di una serie di villette. A esultare letteralmente (con tanto di striscione appeso sul posto, vedi foto qui sopra) sono stati gli ambientalisti di Faenza Eco-Logica, che per una volta hanno visto le proprie richieste di fatto essere esaudite dalle Amministrazioni: l'urbanizzazione (della Ghilana ma anche di Biancanigo, a Castel Bolognese) è infatti stata letteralmente affossata dal consiglio dell'Unione della Romagna Faentina, che ha seguito così le linee guida del Presidente della Regione Stefano Bonaccini, che nelle scorse settimane aveva criticato l'intenzione di costruire in terreni alluvionati. Un cambio di strategia su progetti urbanistici che a Ravenna ci era sempre stato detto non essere possibile (è il caso dei numerosi supermercati aperti negli anni o in procinto di aprirli). Ma che invece lo è, pur a rischio di ricorsi al Tar e di risarcimenti dovuti ai privati. La politica, insomma, può ancora decidere. Ricordiamocelo...

ALLUVIONE

Legacoop rialza la voce
«A che punto siamo
con ristori e risarcimenti?»Il 3 maggio nuova manifestazione a Ravenna
per rilanciare l'appello al Governo

Qual è lo stato dei territori che furono colpiti dall'alluvione? Quanti risarcimenti sono stati erogati a oggi? A che punto sono le pratiche per i ristori? E come hanno fatto aziende e cittadini a ripartire? Domande a cui si cerca di dare una risposta **venerdì 3 maggio** a Ravenna, a un anno esatto dall'inizio della catastrofe climatica. Il movimento cooperativo di Legacoop torna ad accendere i riflettori sulle aree colpite, con un evento che rappresenta la continuazione ideale della manifestazione pubblica organizzata lo scorso settembre. Significativo il titolo scelto: "Facciamo presto che è tardi". Anche il luogo scelto non è casuale: lo stabilimento logistico della Copura, alle porte della città, fu uno di quelli più compromessi dall'invasione delle acque.

«Sono ventuno le cooperative a noi associate che hanno subito danni, per un totale di quasi 42 milioni di euro — spiega il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi —. Vorremmo continuare a dirvi ottimisti sulle tante promesse fatte dal governo dall'inizio dell'emergenza, ma cifre e fatti ad oggi ci dicono ben altro».

Lucchi aprirà i lavori alle 9; seguiranno la proiezione del documentario "Il dolore e la forza della cooperazione" e l'intervento di Mirco Bagnari, coordinatore dell'area di Legacoop di Ravenna, che analizzerà lo stato attuale dei ristori. Subito dopo Irene Priolo, vicepresidente e assessora a Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, illustrerà il percorso della ricostruzione. La testimonianza video e dal vivo di alcune delle cooperative che hanno subito danni — tra cui Cab Terra, Camst, Conad, Coop Alleanza 3.0, Copura, Deco, Icel e Zerocento — servirà per delineare le iniziative di rilancio messe in campo dalle aziende. Per le istituzioni intervengono il prefetto Castrese De Rosa, il presidente della Provincia di Ravenna, Michele De Pascale, quello della Provincia di Forlì-Cesena, Enzo Lattuca, e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Le conclusioni saranno affidate a Simone Gamberini, presidente di Legacoop Nazionale.

IL LIBRO

Anche Bonaccini al Mercato Coperto con l'assessore Corsini

Giovedì 2 maggio alle 17.45 al Mercato Coperto di Ravenna si terrà la prima presentazione del libro dell'assessore regionale Andrea Corsini, "Fra la gente". Interverrà il Presidente della Regione Stefano Bonaccini e porterà il suo saluto anche il sindaco Michele De Pascale. Si tratta di tre protagonisti al centro dell'attualità politica, con Bonaccini che lascerà il suo ruolo da Presidente per il Parlamento Europeo e Corsini e De Pascale che - secondo i soliti rumors - sarebbero in corsa per candidarsi a prendere il suo posto...

CITTADINANZA ATTIVA

IL MAGGIO DELL'EUROPA, TRA ELEZIONI
E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Una serie di iniziative in tutta la provincia. Si parte a Ravenna con lo spettacolo di Argnani. E a Cotignola tornano le Vap

Ogni anno a maggio si festeggia il mese dell'Europa e in particolare la data del 9 maggio, che ne simboleggia la nascita. Il Maggio europeo a Ravenna e dintorni è un programma di informazione, confronto e incontro per i cittadini interessati a comprendere la storia e l'attualità europea promosso dal Centro Europe Direct Romagna. Vi sarà un'attenzione particolare al tema de cambiamento climatico e alle elezioni europee dell'8 e del 9 giugno.

Primo appuntamento a teatro, **venerdì 3 maggio alle 21 al Teatro Rasi**, con lo spettacolo "L'Europa non cade dal cielo. Cronistoria sentimentale di un sogno, di un'idea, di un progetto". Ideato e diretto da Alessandro Argnani, testo di Laura Orlandini, con Camilla Berardi e Massimo Giordani, a cura di Ravenna Teatro. Lo spettacolo tornerà in scena **venerdì 10 maggio alle 21, al Teatro Baccarini di Faenza**.

In collaborazione con Polis Teatro festival (vedi inserto centrale su questo numero) è previsto mercoledì 8 maggio alle 20, al Teatro Rasi, lo spettacolo teatrale "Sulle difficoltà di dire la verità", di Eros/AntEros, basato sull'opera di Brecht e a seguire sempre al Teatro Rasi, il dialogo "Disinformazione e rischio democratico a un mese dal voto europeo". Il cambiamento climatico, ad un anno dalla alluvione in Romagna, è al centro di varie iniziative. **Martedì 7 maggio, alle 15, nel salone della Rocca estense, a Lugo**, il convegno "Bassa Romagna chiama Europa. Il ruolo dell'Unione europea nel coordinamento della risposta alla crisi climatica". **Giovedì 9 maggio alle 11, in piazza San Francesco a Ravenna**, la cerimonia di ringraziamento "La solidarietà europea durante l'alluvione in Romagna", nei confronti dei Paesi che hanno prestato aiuto, a cura della Provincia di Ravenna. Nella stessa giornata, alle 17.30, verrà inaugurata nella sede del Comune di viale Berlinguer 30, la mostra fotografica "Clima, local climate change", di F. De Marco e G. Cerè, a cura di associazione Fotoart, la Lumaca e Ceas Ravenna, Comune di Ravenna. Visitabile fino all'1 giugno.

Momenti di aggregazione e coinvolgimento per giovani e adulti sono previsti durante tutto il mese. **Sabato 4 maggio alle 15, in piazza Vittorio Emanuele II a Cotignola**, si svolgerà il XVII Gran premio "Cotignola Europa" delle Vetture a pedali (Vap). **Giovedì 9 maggio a partire dalle 8.30 e fino alle 17, a Palazzo Rasponi dalle Teste di Ravenna**, si svolgerà "Europa role play", la simulazione del Parlamento europeo con gli istituti superiori, mentre **alle 18.30, in piazza della Libertà a Bagnacavallo**, si celebrerà la "Festa dell'Europa", con i ragazzi delle scuole e tutta la cittadinanza.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 2 AL 5 MAGGIO

DELL'AQUILA piazza XX Settembre 1
tel. 0544 30173;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN ZACCARIA via Dismano 587/a
(San Zaccaria) - tel. 0544 554006.

DAL 6 AL 12 MAGGIO

CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
MEZZANO via Reale 470
(Mezzano) - tel. 0544 521513;
PIFERI viale dei Navigatori 37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
**DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO**
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



FRIDA E PEPE

Frida (nella foto) e Pepe sono due cuccioli meravigliosi, diventeranno una taglia media. Quello che sperano

è l'adozione in una famiglia amorevole ed attenta, che conosca le esigenze dei cuccioli e abbia tempo e desiderio di farli crescere, rispettandoli ed educandoli. E ovviamente donando loro le tonnellate di amore che meritano! Saranno adottabili (anche separatamente) con preaffido, da fine maggio. Contattate il **335 7713645** per conoscerli!

ADOTTAMICI



GINA

Gina, gattina adorabile di circa 11 anni, ha dovuto abbandonare la sua casa, ora cerca una famiglia che le sappia donare tutto

l'affetto che merita! Sterilizzata, abituata in appartamento, un po' timida inizialmente, ama le coccole e la compagnia. Per info: messaggio al **339 8952135** o al **349 6123736**

COMMERCIO

Sabbioni chiude un mese per rinnovo

Lo storico negozio Sabbioni di via IV Novembre, in centro a Ravenna, chiuderà il 13 maggio per rinnovare i locali. Dal 29 aprile è quindi partita una svendita con sconti fino al 40 per cento. L'azienda prevede una chiusura di circa un mese, che consentirà il rinnovo della pavimentazione, degli infissi e degli arredi del negozio. La riapertura avverrà a fine giugno.

LAVORI PUBBLICI

Due palestre al posto di un ex supermercato, investimento da 1,4 milioni del Comune di Lugo

La giunta comunale di Lugo ha dato il via libera al progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'edificio dell'ex supermercato Di Più in via Macello Vecchio, di proprietà comunale, dove troveranno posto due nuove palestre per le attività sportive del judo e della boxe. L'investimento è di 1,4 milioni di euro, interamente coperti con risorse dell'amministrazione comunale. Si tratta di un intervento di rigenerazione urbana di un edificio a piano terra che originariamente era un fabbricato per lavorazioni artigiane e, negli anni '90, ha cambiato la destinazione ed è diventato un supermercato. Il recupero prevede che, oltre alle due palestre, venga realizzata anche una saletta civica con ingresso indipendente. Il prossimo passo, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, è la pubblicazione della gara per il successivo affidamento dei lavori.

TURISMO

UN PRIMO TRIMESTRE DA RECORD NEL 2024 CON QUASI 400MILA PERNOTTAMENTI IN PROVINCIA

Arrivi e presenze superiori anche al 2019

Una foto postata sui social nei giorni scorsi dal sindaco, entusiasta per la massiccia presenza di turisti in centro in occasione dei "ponti"



Un primo trimestre da record, quello del 2024, per il turismo in provincia di Ravenna. Stando ai dati Istat provvisori, infatti, sono 364.961 i pernottamenti registrati da gennaio a fine marzo nelle strutture ricettive del territorio. Un dato - influenzato dalla Pasqua anticipata, ma non solo - che rappresenta una crescita del 24 per cento rispetto all'anno scorso e addirittura del 50,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 pre pandemia. I turisti veri e propri, i cosiddetti arrivi, sono stati invece quasi 135mila (+22,1 e +25,5 per cento rispettivamente sul 2023 e sul 2019).

A pesare sul totale è l'ottima performance del comune di Cervia che ha registrato quasi 47mila turisti (di cui ben 5.500 stranieri), in crescita di oltre il 50 per cento sia sul 2023 che sul 2019, e oltre 112mila pernottamenti, che sono quasi il 50 per cento in più rispetto all'anno scorso e addirittura il 106 per cento in più rispetto allo stesso periodo pre pandemia.

Risultati simili per i lidi ravennati, con quasi 75mila pernottamenti, mentre l'intero comune di Ravenna ha chiuso il trimestre con oltre 62mila turisti (+12,7 per cento sul 2023 e +22,4 sul 2019) e quasi 177mila pernottamenti (rispettivamente +18 e +51 per cento su 2023 e 2019), con la città d'arte ancora da record. Quella di Ravenna è la provincia con la migliore performance percentuale di tutta la regione insieme a Forlì-Cesena.

SERVIZI



NUOVA FARMACIA A CASEMURATE. RISTRUTTURAZIONE DA 230MILA EURO

È stata inaugurata ufficialmente il 29 aprile la nuova farmacia comunale di Casemurate, in via Bagnolo 60, aperta dopo molti mesi di lavori, rallentati anche a causa dell'alluvione che ha colpito la Romagna un anno fa. Un investimento per la sola ristrutturazione di oltre 230mila euro da parte di Ravenna Farmacie. «La decisione di pianificare a Casemurate una farmacia si deve al compianto Fabrizio Matteucci e alla sua amministrazione - ha dichiarato il sindaco -. Dopo una serie di bandi rivolti a privati ma rimasti senza risposta, la scelta di Ravenna Farmacie è importante, perché permette di dare servizi di prossimità anche se non c'è un vantaggio economico particolare». Gli orari della farmacia, concordati con la comunità stessai: lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-15.30; martedì e giovedì, 12.30-19.30; sabato 8.30-12.30.

SERVIZI PER L'EDILIZIA

Linee vita: il presidio in grado di garantire la sicurezza dei lavoratori in quota

Top Rent, azienda ravennate leader nel settore edile, è il punto di riferimento sul territorio per l'installazione, la manutenzione e la revisione dei sistemi di ancoraggio, grazie al costante aggiornamento e all'utilizzo delle più avanzate tecnologie

Nel settore dell'edilizia, la **sicurezza dei lavoratori** assume un'importanza primaria, specialmente quando si opera in quota. Proprio per questo **Top Rent**, azienda leader nella sicurezza del lavoro nei cantieri in Emilia Romagna con base a Ravenna, si distingue per la sua esperta capacità di risolvere qualsiasi problematica legata alla vendita, al noleggio, all'installazione e alla progettazione di **linee vita e sistemi anticaduta**, presidi fondamentali nel lavoro in cantiere.

La **linea vita** è un sistema di ancoraggio progettato per prevenire le cadute dall'alto, fondamentale per la sicurezza sui luoghi di lavoro in quota, come nel caso di interventi su tetti o manutenzioni di facciate. L'installazione è obbligatoria per tutte le attività svolte oltre i due metri di altezza, e Top Rent si distingue per l'offerta di un **servizio a 360 gradi** che include certificazione, revisione, collaudi e perizie di valutazione del rischio. Queste perizie possono essere effettuate sia su presidi già installati sia in fase di progettazione: grazie a una lunga esperienza maturata nel settore, l'azienda esegue verifiche accurate, combinando le competenze specializzate e in costante aggiornamento con l'impiego di strumentazioni professionali per la valutazione del rischio.

Top Rent svolge su richiesta **perizie tecniche** eseguite dal proprio team di ingegneri attraverso calcoli strutturali, volti a verificare la tenuta dei sistemi di ancoraggio a seguito di una possibile caduta. Le analisi vengono svolte con competenza e professionalità avvalendosi di moderni software per

l'analisi dei dati raccolti sul campo.

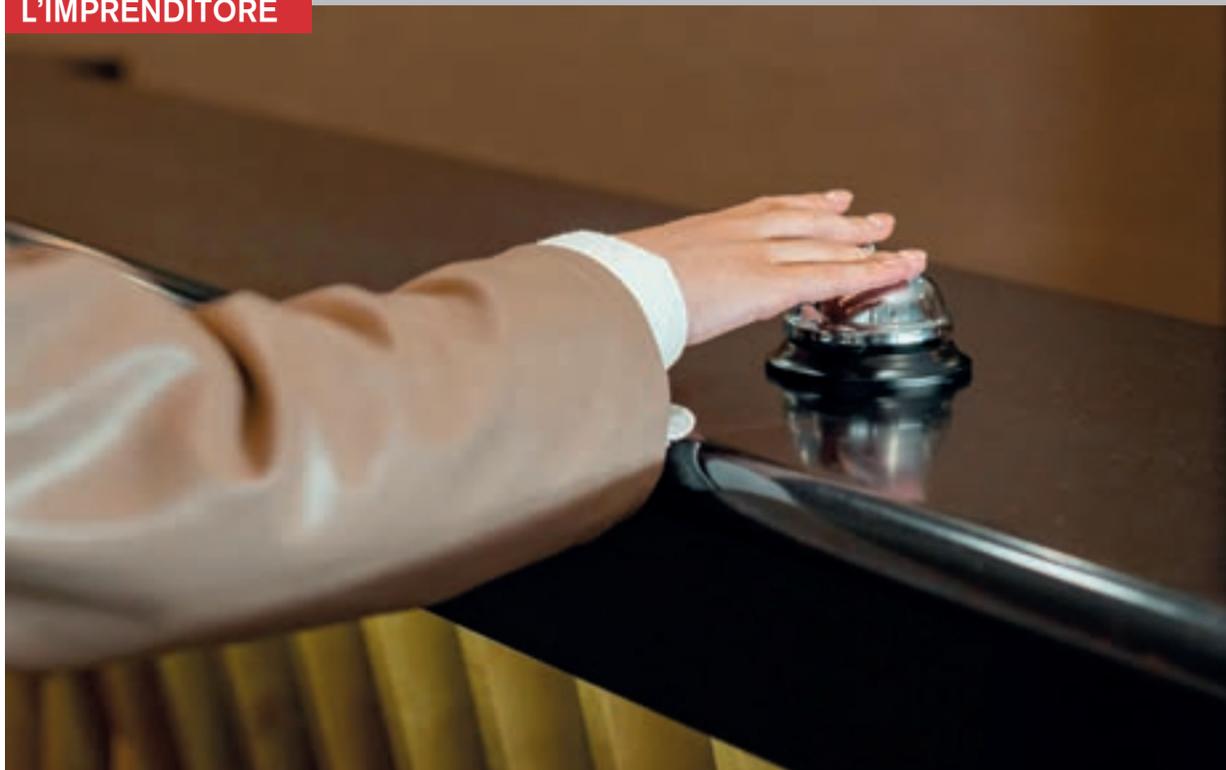
In questa fase di lavoro, l'azienda si avvale di tecnologie d'eccellenza, come **droni per la videoispezione, dinamometri a trazione e dinamometri per prova a strappo, sistemi di tensionamento** che, come nel caso del dinamometro a strappo consentono di verificare la resistenza al carico e la qualità del progetto, determinando i valori di resistenza di un ancorante su un materiale di base sconosciuto oppure su materiali di base misti, oltre che di verificare la qualità e la sicurezza delle barre ad aderenza migliorata e dei sistemi di fissaggio post-installati. Top Rent si avvale inoltre di sistemi avanzati di certificazione come la **crimpatrice Cembre B1300-C**. Le crimpature sono certificate e i risultati vengono allegati alla certificazione dei sistemi di prevenzione quali linea vita. Le procedure di valutazione del rischio, di installazione e manutenzione delle linee vita vengono effettuate con professionalità e competenza, nell'interesse della sicurezza dei lavoratori, e con una particolare e aggiornata attenzione alla conformità con le normative vigenti.

TOP Rent

Info: **Top Rent** - via Dismano 115/B - Ravenna
tel. 0544 463400
<https://toprent.eu> - FB Top Rent Srl



L'IMPRENDITORE



«Il lavoro nel turismo richiede turni serali e nei festivi: anche se pagato bene non piace ai giovani, che vogliono libertà»

Manuzzi gestisce un centinaio di persone tra ristoranti e alberghi
«A un cameriere con esperienza offriamo 1.400-1.600 euro al mese»

«Anche se pagato bene e in regola, facendo i riposi previsti per ogni turno, il lavoro stagionale in un albergo o in un ristorante al mare richiede orari e impegni nei weekend e nelle serate e una buona parte di giovani non è più disposta a quell'impegno, a prescindere dalla retribuzione». Il 52enne **Gian Maria Manuzzi** gestisce quasi un centinaio di lavoratori tra le diverse attività di cui è socio o titolare: gli hotel Azzurra a Lido Adriano e Reno a Lido di Savio, i ristoranti La Rotonda a Lido Adriano e Sghisa a Faenza, il nuovo bar Moscone a Faenza. «È fatica trovare personale, è fatica da qualche anno. E non basta alzare la paga. Da noi un cameriere non prende meno di 1.100 euro mensili se è senza esperienza, parte da 1.400-1.600 se ha già esperienza. E sono cifre che propongono anche molti colleghi che conosco. Quando sento parlare di gente che prende 800 euro al mese non so proprio chi offra quei compensi. Non può essere una cifra competitiva».

Offerte su portali online dedicati al lavoro e sui social network sono i canali più utilizzati da Manuzzi per la ricerca di personale – «Troppe costose le cosiddette agenzie interinali per gli stagionali» – e la fotografia che esce è questa: «Su dieci colloqui fissati bisogna mettere in conto che almeno tre o quattro rinunciano prima di presentarsi perché ci hanno ripensato, perché hanno trovato altro o perché hanno cambiato idea. Sui 3-4 che decidi di mettere in prova ce sono diversi che dopo tre giorni mollano».

In quest'ultimo aspetto c'è una differenza tra oggi e ieri, secondo l'imprenditore: «La mia generazione è stata cresciuta con l'insegnamento del lavoro come qualcosa quasi di sacro che veniva prima di tutto, qualcosa da portare a termine in tutti i modi. Oggi invece si tende a privilegiare anche un benessere dato dal tempo libero o dalla possibilità di curare i propri interessi. Sono cambiati i tempi».

E così un settore che per anni ha avuto un'abbondanza di domanda, ora vive la situazione opposta anche perché, dice Manuzzi, vive la concorrenza di altri contesti diversi: «Il periodo Covid ha fatto esplodere le attività online e la

distribuzione delle merci. Sono settori che attirano molto di più i giovani. Perché in uno puoi fare orari da ufficio e l'altro è estenuante ma se sei sveglio finisci il giro di consegne a metà pomeriggio e sei libero. Se fai il cameriere la sera si lavora. Negli anni '80-'90 ricordo che era un vanto se trovavi un lavoro al mare in un locale rinomato, ti sentivi importante. Oggi non c'è più quell'atteggiamento perché i giovani danno valori diversi agli oggetti e al tempo libero. E li posso capire, io ho cominciato a lavorare a 14 anni nell'albergo dei miei genitori, ma è anche giusto che oggi si ragioni diversamente».

Manuzzi, con tre figli tra 18 e 25 anni di età, ha un osservatorio diretto su quella fascia di popolazione che più di altre forniva manodopera al settore ricettivo: «Vedo loro e vedo i loro amici. I giovani oggi si accontentano di meno e quindi spendono meno. Un esempio banale: pagarsi la patente era una spinta che portava molti giovani dei miei tempi a fare una stagione al mare. Oggi tantissimi non prendono neanche la patente. Quindi poi non hanno nemmeno un'auto da mantenere. E lo stesso atteggiamento vale per vestiti e altri beni vari. Vivono con meno, spendono meno, hanno bisogno di guadagnare meno».

Ma il bisogno di manodopera nel settore non manca. E allora come si risponde? «Se cambia il lato della domanda nel mercato del lavoro, devi per forza adeguare il tipo di offerta. È la legge del mercato. Cerchiamo di andare incontro alle esigenze. Se un neoassunto si presenta dicendo già che a luglio o agosto avrà bisogno di qualche giorno di permesso lo assecondiamo. Cerchiamo di organizzare turni più corti, più riposi settimanali. Ma questo richiede più assunzioni e per farlo dovresti ritoccare i prezzi al rialzo e non è facile con dei margini molto risicati rispetto al passato. Diventa un circolo vizioso».

Ci sarebbe il ricorso alla forza lavoro straniera. Ma anche qui le cose sono cambiate: «In passato abbiamo contato molto su Est Europa e Nord Africa. Ma oggi le condizioni economiche che offre l'Italia non sono più così allettanti e gli stranieri se devono spostarsi preferiscono altri Stati europei».

Andrea Alberizia

LA REGIONE

DAL MINISTERO VIA LIBERA ALL'APPRENDISTATO PER I LICEALI

Gli studenti minorenni possono lavorare in settori diversi dalla loro formazione

Il contratto di apprendistato stagionale può essere utilizzato anche dai minorenni in settori diversi da quello del percorso di istruzione frequentato. Dopo un confronto con il ministro del Lavoro, la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto il parere positivo che permette ai giovani tra i 15 e i 25 anni d'età di essere assunti con un contratto di apprendistato di primo livello. Il chiarimento ha sciolto il nodo dell'interpretazione restrittiva della norma, in base alla quale ai giovani che stanno seguendo un percorso di istruzione liceale sarebbe stata preclusa la possibilità di avere una prima esperienza di accesso al mercato del lavoro con il contratto di apprendistato.

La Regione ha evidenziato come l'alternanza scuola-lavoro – obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi -, costituisca una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro.

La richiesta di precisazione interpretativa della normativa sollecitata dall'Emilia-Romagna è stata quindi



segnalata dal ministero all'Ispettorato nazionale del lavoro, che ha chiarito che il contratto di apprendistato stagionale può essere stipulato anche in settori diversi da quelli del percorso di istruzione frequentato dai giovani studenti, ai quali va data la possibilità di acquisire le competenze organizzative, trasversali, umane e relazionali che possono rappresentare un patrimonio,

non solo in relazione agli obiettivi formativi, ma più in generale quale bagaglio esperienziale per il proprio sviluppo professionale. L'utilità dello strumento del contratto di apprendistato è garantita dalla sottoscrizione, da parte dell'istituzione formativa cui lo studente è iscritto, del protocollo che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro (articolo 43, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2015). Ne deriva che proprio la sottoscrizione del protocollo costituisce già una garanzia di coerenza del percorso formativo e di utilità del contratto di apprendistato ai fini dello sviluppo formativo e professionale dello studente.

LEGACOOP

Il personale è la criticità del momento per il 40 per cento delle cooperative

Legacoop Romagna accoglie con favore la possibilità che gli studenti minorenni delle superiori siano impiegati in un lavoro estivo col contratto di apprendistato stagionale, anche in settori diversi dal proprio percorso di istruzione (vedi articolo sopra). Oltre il 40% delle cooperative, sia in Romagna che a livello nazionale, pone il reperimento del personale fra le maggiori criticità del momento, a tutti i livelli e le mansioni. «Le imprese aderenti a Legacoop Romagna nel 2024 sono pronte ad offrire opportunità occupazionali a più di tremila persone: accoglieranno al proprio interno le ragazze e i ragazzi che vorranno accettare la sfida di un lavoro stagionale rispettoso dei contratti nazionali, di orari codificati con precisione, di mansioni non improvvisate».

IL SINDACATO/1

Cgil: «Da anni le aziende turistiche tagliano nella formazione e ora le figure più qualificate vanno all'estero»

Folli (Filcams): «Una volta la somma tra paga regolare e nero era superiore ai minimi di legge e attirava, ora non è sempre così»

La conferma delle difficoltà degli imprenditori a trovare personale per la stagione turistica in riviera arriva da chi tutela la controparte: i sindacati. «È tutto vero, lo vediamo ogni giorno da qualche tempo – assicura Cinzia Folli, segretaria provinciale della Filcams-Cgil che assiste gli occupati nei settori ricettivo e ristorazione –. I più giovani non sono disposti a fare la stagione al mare da quattro mesi con un numero indefinito di ore giornaliere e senza riposi settimanali, cosa che denunciavamo da tempo come prassi scorretta. Purtroppo una buona parte di imprenditori del settore è ancora convinta che quella sia l'unica modalità per la stagione. Ma nei posti di lavoro dove si offre un minimo di rispetto delle regole non mancano le domande di assunzione».

Turni estenuanti senza pause era un modello accettato anche dal lavoratore fino a qualche anno fa. Ora pare che le cose siano cambiate: «Le nuove generazioni vogliono anche tempo libero per le proprie esigenze, danno più importanza al bilanciamento tra vita e lavoro. Un rafforzamento di questo atteggiamento si è avuto con il Covid, forse perché ha dimostrato che non si sa mai cosa ci può capitare domani. Succede non solo per i lavori stagionali ma in generale nella scelta dell'occupazione. Lo stiamo vedendo molto anche nel commercio: i commessi dei negozi pensiamo che debbano solo vendere una maglietta, ma molte volte cominciano alle 5 del mattino per ricevere la merce e diventa un lavoro meno richiesto di un tempo».

C'è anche l'aspetto economico. La sindacalista fa i conti: «Una volta la somma tra retribuzione regolare e fuori busta dava una cifra superiore ai minimi sindacali e questo poteva essere uno stimolo per qualcuno. Ora non è più così: ce ne accorgiamo quando facciamo i conteggi a fine stagione per chi non ha percepito tutto il dovuto».



I datori di lavoro lamentano anche un calo delle competenze per chi poi accetta il lavoro: «Denunciamo da anni anche questo. Si è sempre ragionato per spendere meno possibile nel personale e ovviamente la formazione non viene considerata utile. Molti lavoratori se ne vanno all'estero: Inghilterra e Spagna attirano molto. Il flusso in entrata invece non arriva da quei Paesi ma da altri, in particolare extra Cee, in questo periodo soprattutto asiatici e africani, perché le condizioni contrattuali offerte dall'Italia sono allettanti per i loro standard. Ma questo significa importare manodopera non qualificata». (and.a.)

IL SINDACATO/2

UIL: «8 STAGIONALI SU 10 PENSANO DI NON AVERE LA GIUSTA PAGA»

L'attacco: «Si dava la colpa al reddito di cittadinanza, ma è il sistema che non va»

«È giunto il momento di chiedersi come mai in pochi ambiscano a un lavoro nel settore turistico. Se non si trovano lavoratori è anche perché i salari non sono adeguati, si lavorano troppe ore spesso con parziale regolarizzazione contrattuale». Il sindacato Uil di Ravenna interviene nel dibattito.

«Prima era colpa del reddito di cittadinanza – prosegue la nota del sindacato –, ma le aziende hanno provato ad offrire condizioni di lavoro e salariali migliori per attrarre manodopera? È forse giunto il momento di mettere in discussione un modello imprenditoriale obsoleto che non è più in linea con i tempi che cambiano». I sindacalisti accolgono con favore le recenti dichiarazioni di alcuni imprenditori riminesi che riconoscono un cambiamento culturale nella classe dei giovani lavoratori cambiando il modello da seguire per fare impresa: «Turni giusti, giorni di riposo garantiti con un'attenzione al benessere dei lavoratori. Serve un cambiamento culturale e di mentalità degli imprenditori del settore del turismo, solo così il settore sarà appetibile dai lavoratori che altrimenti sceglieranno altri settori».

La Uiltucs dell'Emilia-Romagna l'anno scorso ha svolto un'indagine sul lavoro stagionale: è emerso che il 73,8 per cento dei lavoratori ha pensato di lasciare il lavoro prima della fine della stagione, l'86 per cento pensa che il sistema debba cambiare in quanto servono paghe giuste, il 79 per cento non si sente adeguatamente retribuito.

«Il contratto collettivo del Turismo, firmato da associazioni quali Confcommercio e Confesercenti, è scaduto da 5 anni e il mancato rinnovo non è certamente imputabile alle organizzazioni sindacali che si stanno battendo da tempo per avere un rinnovo giusto in termini di incrementi salariali. I prezzi dei ristoranti e degli alberghi aumentano ma i salari no. Non è arrivato il momento di redistribuire i profitti?».



CLASSE B.

Sportiva, tecnologica, efficiente e da oggi più vicina. Fino al 31 maggio puoi averla con un'offerta davvero unica. Dal spazio a nuove opportunità.

Scopri l'offerta da **De Stefani Group**.

CON VANTAGGIO DEL 16%
SUL PREZZO DI LISTINO*

*Classe B con sconto minimo del 16% sul prezzo di listino (IVA, Messa su strada, contributi Mercedes-Benz e dealer inclusi, IPT esclusa). L'offerta è valida su tutta la gamma Classe B ed è soggetta a disponibilità limitata per contratti e immatricolazioni entro il 31 maggio 2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Classe B Benzina, Diesel WLTP ciclo misto: Consumo (l/100 Km): 7,7 (250 4MATIC) - 5,1 (200d). Emissioni CO₂ (g/km) 176 (250 4MATIC) - 133 (200d). Classe B 250e Plug-in hybrid - WLTP ciclo ponderato misto: Consumo (l/100 Km): 1,2 - 0,9. Emissioni CO₂ (g/km) 27,0 - 20,0. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo ponderato misto 19,2 - 17,4 kWh.

De Stefani Group S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Ravenna - Cesena - Imola, www.destefani.net



Mercedes-Benz

L'ESPERTO

Calo demografico e indennità di disoccupazione più difficile: si riduce la domanda di lavori stagionali

L'analisi del mercato del dirigente dell'Agenzia regionale per l'occupazione: i flussi di stranieri dall'Est Europa vanno verso altri Stati con offerte più vantaggiose, quelli extracomunitari sono difficili da gestire. E mancano alloggi disponibili

Il calo demografico ha ridotto le corti di giovani che quindi hanno più opportunità di lavoro a disposizione e possono evitare le proposte disagiate per orari e giornate occupate; è più difficile percepire l'indennità di disoccupazione; i flussi di lavoratori stranieri si sono reindirizzati verso altri Stati europei che offrono condizioni economiche più vantaggiose; la disponibilità di alloggi per lavoratori si è ridotta. Sono quattro circostanze che, secondo l'opinione di Andrea Panzavolta, dirigente dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna per gli ambiti territoriali di Ferrara e Ravenna, contribuiscono a spiegare le difficoltà degli imprenditori nel reperire lavoratori stagionali nel turismo.

57 PERCENTO
È la quota di **contratti a termine** nel settore turismo in regione

Le riflessioni di Panzavolta entrano nel dettaglio dei punti citati. «I giovani oggi, tendenzialmente, hanno minore bisogno di assicurarsi entrate economiche per sé e per la famiglia. Poi i mutamenti della struttura socioeconomica nel nostro territorio hanno visto ridursi in particolare la quota di donne che combinavano l'attività stagionale con gli impegni di cura familiare e altre attività lavorative invernali. La scelta del lavoro stagionale è resa meno conveniente anche dal restringimento dei requisiti per beneficiare della disoccupazione e gli importi percepiti. La programmazione degli ingressi di stranieri extracomunitari non pare quantitativamente sufficiente e risulta comunque complesso e farraginoso partecipare ai clickday per l'accesso».



IMPRESA DIRETTA

Centro per l'impiego e Comune hanno promosso 700 colloqui di lavoro per 400 posizioni aperte

"Impresa diretta" è l'iniziativa sperimentale realizzata in collaborazione tra il Comune di Ravenna, il Centro per l'Impiego e le associazioni di categoria per facilitare l'incontro fra imprese interessate ad assumere persone e giovani in cerca di lavoro ma anche con un valore orientativo per consentire ai ragazzi di farsi un'idea di che cosa le imprese stiano cercando e di come si affronti concretamente un colloquio di lavoro. Da febbraio 2023 a oggi si sono svolti quattro incontri dedicati a specifici segmenti del mercato del lavoro. In totale hanno partecipato quasi cento imprese che hanno messo a disposizione circa 400 posti e hanno effettuato oltre 700 colloqui. L'edizione del 15 marzo scorso era proprio a tema "Le attività stagionali, turismo e agricoltura a Ravenna". Hanno aderito 14 aziende per circa 106 posizioni aperte (ristorazione, turismo, agricoltura, turismo balneare, amministrazione) e sono stati realizzati complessivamente 90 colloqui di lavoro.

A supporto di queste riflessioni, rispetto alla cosiddetta "difficoltà di reperimento" segnalata dai datori di lavoro, Panzavolta cita un indicatore riportato da *Excelsior*, il sistema informativo messo in campo dal 1997 dalle Camere di Commercio e dal ministero del Lavoro per monitorare le prospettive di domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle aziende: «Le imprese turistiche regionali nel 2022 segnalavano una maggior difficoltà di reperimento del personale nell'ambito degli addetti nelle atti-

vità di ristorazione, in particolare camerieri e cuochi». Da una ricerca su assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro a livello regionale (riferita al 2022) si possono trarre alcune evidenze significative. «Nel settore turistico tra i lavoratori dipendenti con un contratto attivo nel corso del 2021, la quota di contratti a termine è stata pari al 57 per cento (corrispondenti a oltre 84mila lavoratori su 147mila, ndr) di cui il 34,3 per cento con contratto a tempo determinato e il 22,8 con contratto stagionale. Tra i comparti considerati, quello dei servizi di

CAF CNA INSIEME
Il tuo 730 facile e sicuro nelle nostre sedi e anche da casa
730, ISEE, IMU, RED... con CAF CNA non sono un pensiero. Il Centro di assistenza fiscale presente in tutta Italia, un servizio affidabile e di qualità, su misura per te.

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale

caf.cna.it
www.ra.cna.it/730-2024



ristorazione si caratterizza per una incidenza ancora più alta dei contratti a termine: 79,4. Nel complesso dell'economia regionale extra-agricola, la quota di lavoratori con contratti a termine nel 2021 è stata pari al 26 per cento». Le caratteristiche di stagionalità del settore implicano che la retribuzione media all'anno dei lavoratori sia tra le più basse a livello settoriale. «Nella media 2021, a fronte di una retribuzione media annua lorda pari a 23,8 mila euro nel complesso dell'economia regionale extra-agricola, nelle attività turistiche si rileva un valore pari a 8,3 mila euro. Quasi il 41 per cento dei lavoratori del settore ha ricevuto nel 2021 una retribuzione annua inferiore a 5 mila euro».

Ci sono poi i dati Inps (sul 2021), segnalati da Panzavolta, a evidenziare altri aspetti critici del settore. L'occupazione dipendente nel settore turistico regionale è in prevalenza femminile (60,1 per cento); il 21,3 per cento dei lavoratori occupati ha cittadinanza extra-comunitaria; il 55,8 per cento dei lavoratori ha avuto un part-time; il 32 per cento circa ha lavorato nel 2021 per meno di tre mesi, mentre solo il 9 per cento per tutto l'anno.

Cosa possono fare le imprese per soddisfare il bisogno di manodopera? «Occorre rendere più interessante questa opportunità di lavoro sia sotto il profilo retributivo che sotto quello organizzativo, cioè orari e giornate libere. Ma anche aumentando il livello di trasparenza e regolarità del lavoro. Certamente occorrerebbe una diversa programmazione dei flussi di ingresso di lavoratori stranieri, per quantità e semplicità procedurale. Occorrerebbe poi forse anche una diversa capacità degli imprenditori di muoversi per tempo e di sfruttare opportunità come quelle messe a disposizione dal territorio con iniziative come "Impresa diretta" promossa dal Comune di Ravenna (vedi box nella pagina a fianco, ndr): nell'edizione del 15 marzo scorso, dedicata proprio alle attività stagionali e programmata in quella data tenendo conto dell'avvio della stagione, hanno partecipato 14 aziende con circa 106 posizioni. Obiettivamente numeri minuscoli rispetto al fabbisogno complessivo ed è certo una partecipazione dissonante rispetto alle grida di dolore che sistematicamente si odono levare dai rappresentanti della categoria».

Andrea Alberizia

55,8 PERCENTO
È la quota
di contratti **part-time**
nell'occupazione
turistica regionale

8.300 EURO
È il valore medio
della **retribuzione**
nel settore turistico
in Emilia-Romagna

LA LAVORATRICE

«MEGLIO DISOCCUPATA FACENDO DELLE RINUNCE PER VIVERE PIUTTOSTO CHE UN'ALTRA STAGIONE A 3 EURO L'ORA»

Dal fast food alla lavanderia, le esperienze estive di una trentenne che non lavora dal 2019: «Uso il sussidio Covid e mi aiutano i genitori»

Non è raro per un giovane nato in riviera romagnola svolgere come primo impiego un lavoro stagionale estivo. E c'è chi, dopo l'ennesima proposta di un posto tra straordinari non concordati e pagamenti irregolari, sceglie di restare disoccupato. È la storia di una trentenne cervese che preferisce restare anonima.

«La mia "prima stagione" nel 2017 è stata in un fast food. Mi sembrava una valida soluzione per contribuire a pagare la retta universitaria e realizzare il sogno di laurearmi in fotografia. Durante il colloquio di stipendio non si era parlato. Complice l'inesperienza, ho deciso di fidarmi. Ben presto, però, le 4 ore concordate si sono trasformate in 6 o più, soprattutto nei fine settimana, e ad agosto mi sono ritrovata a coprire turni superiori alle 10 ore, non tutte retribuite. Ho fatto i conti e la paga oraria reale era inferiore ai 3 euro».

L'estate successiva stava passando tra una settimana di prova e l'altra, tra bar tabacchi, chioschi di piadina e animazione turistica. Poi è capitato uno studio di fotografia che cercava un photo editor: «Mi è sembrata un'occasione per mettere a frutto i miei studi. Mese dopo mese, però, mi rendevo sempre più conto che quel lavoro non aveva nulla in comune con il tipo di fotografia che mi insegnavano all'università. E anche in questo caso le ore continuavano ad aumentare e la paga restava bassissima».

L'ultimo contratto stagionale è stato firmato nel 2019 con una lavanderia industriale della zona: «Era una sorta di fabbrica: 8 ore in piedi e pause cronometrate da 10 minuti. Nonostante la fatica sarei rimasta. Con l'avvento del Covid però il personale è stato ridotto. Il mancato rinnovo del lavoro mi ha permesso di usufruire dell'indennità Covid per i lavoratori stagionali assegnata dal governo Conte. Ho deciso che non avrei più fatto una "stagione". Ho trascorso gli anni successivi dilazionando le poche migliaia di euro ricevute attraverso il sussidio e gli aiuti dei miei genitori con cui vivo». Una scelta che nel tempo ha comportato diverse rinunce, nel tempo libero e nella quotidianità, ma sulla quale ancora oggi c'è la ferma decisione di non tornare indietro: «La mancanza di un'entrata fissa mi ha costretta a posticipare il conseguimento della patente e ad abbandonare l'università, ma

ho capito che nel settore l'esperienza conta più di un pezzo di carta. Oggi cerco di affermarmi come fotografa in modo indipendente, la mia prima mostra personale inaugurerà a breve».

Il confronto con i coetanei non manca: «Vedo ex compagni di scuola con una casa e una famiglia. Con un lavoro stagionale non potrei permettermi nessuna delle due cose. Nonostante le brutte esperienze non demonizzo questo tipo di lavoro, credo sia molto formativo per un giovane, una sorta di "leva militare" che insegna il valore del tempo e del denaro, ma che non è sostenibile nel lungo termine».

Maria Vittoria Fariselli



IL TUO
5x1000
X LA RICERCA X LA ROMAGNA
CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "sostegno degli enti del
terzo settore iscritti nel Runtis" scrivi

00893140400

www.5x1000.lor-romagna.it



istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Tre nuovi giovanissimi Alfieri della Repubblica



Ci sono anche tre giovanissimi della provincia di Ravenna tra i 29 nuovi "Alfieri della Repubblica" nominati nei giorni scorsi dal Presidente Sergio Mattarella. Un riconoscimento per le azioni dei tre ravennati nei giorni dell'alluvione del 2023. Mattarella ha premiato **Guido Betti**, 18enne residente a Ravenna, "per l'energia e la visione innovativa con cui ha contribuito alla realizzazione di una piattaforma informatica (la CommunitySos), che ha consentito di organizzare più di 6 mila volontari nelle operazioni di soccorso; **Letizia Galletti**, 19enne residente a Lugo, "per aver portato sollievo con la sua musica a tante persone costrette ad abbandonare la propria abitazione" al Palabanca di Lugo; e **Matteo Violani**, faentino che ha appena compiuto 18 anni, per il servizio di volontariato prestato in occasione dell'alluvione, definito "un esempio di cittadinanza attiva". Violani (nella foto), oltretutto, in estate ha rischiato la vita per un'infezione di un batterio preso proprio dal fango. Un riconoscimento importante, che va esteso però simbolicamente (come dicevano i commenti sui social...) a tutti coloro che nelle settimane successive all'alluvione hanno dimostrato grande senso civico e di solidarietà. In particolare i giovanissimi, capaci di smentire i luoghi comuni...

ALLUVIONE

Parole e foto di Maggiani e Valla in mostra alla Bottega Bertaccini

Le parole e le foto dello scrittore Maurizio Maggiani e Nicoletta Valla, un viaggio nei giorni più intensi e difficili dell'alluvione, saranno in mostra alla Bottega Bertaccini di Faenza. L'inaugurazione è in programma sabato 4 maggio, in corso Garibaldi 4, alle 17.30, con una selezione delle foto fatte da Maggiani e Valla a maggio dell'anno scorso, pubblicate nel volume "Quello che abbiamo perduto / quello che abbiamo salvato", uscito in edicola a un mese dall'evento con l'obiettivo di raccogliere fondi per gli alluvionati. Le foto saranno visibili fino a sabato 8 giugno nei consueti orari di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Chiuso domenica e lunedì mattina.



FAMIGLIE

Il Centro di via Gradisca festeggia 30 anni con una giornata a porte aperte e laboratori

A trent'anni dalla sua inaugurazione il Centro per le famiglie apre le sue porte alla cittadinanza per un evento speciale rivolto a tutti. Il Centro per le famiglie dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi è un servizio rivolto prioritariamente a famiglie con figli in età compresa fra 0 e 18 anni. Si propone come punto informativo, sostegno alla genitorialità, promozione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco. Offre servizi quali l'Informafamiglie, punto di accesso al centro e punto informativo e di orientamento sulle risorse del territorio; le consulenze psico-educative e psicologiche per genitori e ragazzi; la mediazione familiare, un aiuto per i genitori in fase di separazione.

Per festeggiare la ricorrenza domenica 5 maggio, dalle 10 alle 18, nella sede di via Gradisca n. 19 a Ravenna, saranno proposti laboratori e attività dedicate alle famiglie con bambini. La festa inizierà con un saluto ai partecipanti; seguirà alle 11 la presentazione del libro "Nonni e nipoti. Un legame che dura nel tempo", a cura dell'autrice Benedetta Landi, in collaborazione con gli operatori del Centro per le famiglie; alle 11,45 i volontari del progetto "Nati per leggere" e gli operatori della Cooperativa Terramia proporranno letture. È previsto anche un momento conviviale con l'aperitivo offerto alle ore 12.30 a tutti presenti.

In seguito, a partire dalle 14.30 e fino alle 18, si svolgeranno i laboratori a cura delle realtà del terzo settore e del volontariato. Nel pomeriggio sarà offerta una merenda. Tutte le attività sono gratuite e a libero accesso. Per informazioni: 0544 485830 – informafamiglie@comune.ravenna.it.

"Quanto conoscete il vostro bambino?": quattro incontri per genitori in Bassa Romagna

Continuano gli incontri a tema dedicati al sostegno genitoriale per la fascia 0-6 anni. Il primo incontro è previsto per lunedì 6 maggio alle 17 allo spazio La Dindalora, al nido d'infanzia Cavina, in via Spello ad Alfonsine. Il titolo dell'incontro è "Quanto ti riconosco?", sul tema dell'osservazione, riconoscimento e conoscenza approfondita dei propri bambini. Ne parlano Ernesto Sarracino, coordinatore pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ed Enrico Ponzoni, della coop sociale Il Cerchio.

Il secondo appuntamento si terrà mercoledì 8 maggio alle 18 all'Asilo Azzaroli, in via Mazzini 27 a Sant'Agata sul Santerno. Il titolo dell'incontro è "Stare nell'imprevisto: emozioni prima e dopo", con la docente di scuola dell'infanzia Monica Betti. Si prosegue lunedì 13 maggio alle 20.30 alla scuola dell'infanzia Pueris Sacrum, in via Sant'Antonio 4 a Massa Lombarda, e giovedì 23 maggio alle 17 al nido d'infanzia Landi di Lavezzola.

Tutti gli incontri sono gratuiti, ma è necessaria l'iscrizione contattando lo 0545 299397 o 366 6156306 o centrofamiglie@unione.labassaromagna.it.



**CONTATTACI
PER PREVENTIVI GRATUITI
0545 33557**

**LUGO, Via dell'Artigianato 3
www.comag-lugo.it**

NON SOLO TEATRO

Sguardi d'autore sulle rovine del nostro presente

Dal 7 al 12 maggio torna il festival Polis, con un focus sulla scena contemporanea dell'area di lingua tedesca
Innumerevoli eventi nei luoghi culturali di Ravenna con prime italiane e ospiti internazionali



Trasforma il mondo: ne ha bisogno!
Bertolt Brecht

Un angelo che fissa la propria città dal cielo. Un altro angelo che con gli occhi spalancati, la bocca aperta, le ali distese, vede una sola catastrofe che accumula senza tregua rovine su rovine.

Il disegno di Gianluca Costantini e la sua restituzione grafica ci trasportano nella 7a edizione di Polis Teatro Festival, omaggiando il famoso film con cui Wim Wenders, due anni prima del crollo del Muro, trovò nel cielo di Berlino l'unico elemento che riuniva due popoli diversi che parlavano la stessa lingua. Ma anche l'Angelo della storia di Walter Benjamin che dal quadro di Paul Klee osserva la catastrofe impigliato nella tempesta del progresso.

In modo simile il focus internazionale di quest'anno si concentra sul teatro contemporaneo dell'area di lingua tedesca riunendo tra il 7 e il 12 maggio e con un prologo straordinario andato in scena il 24 aprile, artisti che vengono accomunati da uno stesso cielo, seppure provenienti da Paesi diversi, e che con grande attenzione posano lo sguardo sulle rovine del nostro presente.

Oltre 25 eventi nei principali luoghi culturali di Ravenna, tra cui nomi di punta della scena teatrale internazionale, prime italiane, coproduzioni con i maggiori teatri europei, momenti di confronto tra artisti, studiosi e operatori internazionali.

Tra le prime nazionali uno dei principali artisti della scena contemporanea europea: il collettivo femminista di Berlino **She She Pop** con *Posseduto* – un monologo collettivo che rinnova il concetto di "teatro senza pubblico" attraverso un

monologo polifonico in cui la comunità dice la sua. Tra le importanti ospitalità internazionali: **Rimini Protokoll**, gruppo berlinese tra i più riconosciuti, con *The Walks*, performance itinerante che utilizza lo spazio pubblico come uno scenario teatrale; l'artista svizzero **Mats Staub** con *Death and Birth in My Life* che affronta temi universali attraverso testimonianze individuali creando un luogo intimo dove provare un'esperienza comune; la compagnia italo-tedesca **Barletti/Waas** con lo storico spettacolo *Autodiffamazione* del Premio Nobel austriaco Peter Handke.

Altra coproduzione del festival, presentata in prima assoluta: Sulla difficoltà di dire la verità di **ErosAntEros**, tratta dal saggio politico-letterario di Brecht *Cinque difficoltà* per chi scrive la verità, innesca la ricerca sonora-vocale della compagnia con le immagini di realtà del fotografo Michele Lapini.

La programmazione di POLIS è arricchita inoltre da ospitalità, residenze e coproduzioni di artisti europei più giovani: con *Millenovecento/89* di **Le Cerbottane**, duo femminile, che, nell'ormai consueta formula della domenica a pranzo al Teatro Sociale di Piangipane, racconta la caduta del Muro di Berlino e la fine del Pci mescolando memorie di famiglia a quelle storiche; **Caterina Marino**, selezionata attraverso la rete nazionale a sostegno della creatività emergente *In-Box*, che con *Still Alive* analizza il disagio di una generazione che non riesce a proiettarsi nel futuro; i due spettacoli scelti dagli spettatori ravennati tramite il progetto nazionale *L'Italia dei Visionari*.

Davide Sacco e Agata Tomsic / ErosAntEros

PARTECIPAZIONE

Biglietti a 5 euro per gli Under 30. E gli universitari sono protagonisti

Un programma ambizioso, quello del festival Polis di cui si parla in questo inserto centrale, che accompagna gli spettacoli a momenti di incontro e convegni internazionali, attività formative e progetti partecipativi che si sviluppano durante tutto l'anno in un'ottica di inclusione e cittadinanza attiva che è anima del festival sin dalla prima edizione. Ad esempio: il progetto Biglietti sospesi, che coinvolge le cooperative sociali del territorio; il progetto Biglietti Under30, che grazie al contributo di Romagna Iniziative mette a disposizione una tariffa agevolata di soli 5 euro per i giovani Under30; un laboratorio per gli studenti internazionali del Master I-Contact, guidato dal critico internazionale Tom Mustroph, che coordina anche una tavola rotonda di approfondimento sul Teatro contemporaneo tedesco insieme ad importanti operatori internazionali (11 maggio, ore 15); la collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'UniBo per la traduzione del testo dello spettacolo di She She Pop (vedi pagina III dell'inserto); la collaborazione con il Centro Europe Direct della Romagna nell'organizzazione di incontri e tavole rotonde all'interno del programma del festival; la collaborazione con la Biblioteca di Storia Contemporanea Alfredo Oriani, che oltre ad allestire una vetrina con una bibliografia ad hoc per il festival, è presente in alcune date di Polis con un banchetto con possibilità di prestito.

un progetto di



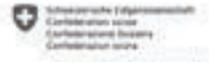
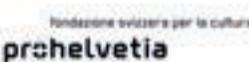
con il sostegno di



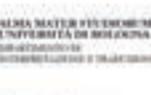
con il contributo di



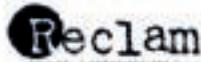
con il patrocinio di



in collaborazione con



media partner



si ringrazia



sponsor



POLIS aderisce a



L'APPROFONDIMENTO

Il genio immortale di Bertolt Brecht nell'attualità di ErosAntEros

Dal prologo di *Santa Giovanna dei Macelli*, con un'ispiratissima Agata Tomsic, alle *Cinque difficoltà per chi scrive la verità*, tra live electronics e le foto di Michele Lapini



Una foto di Daniela Neri da "Santa Giovanna dei Macelli", prologo del festival Polis andato in scena il 24 aprile all'Alighieri. Qui sotto Lea Barletti e Werner Waas in uno scatto di Luciano Onza

In un'edizione del festival Polis dedicata a un focus internazionale sul teatro contemporaneo dell'area di lingua tedesca, ErosAntEros si affida al genio immortale di Bertolt Brecht, con il prologo straordinario *Santa Giovanna dei Macelli* (andato in scena il 24 aprile) e la ripresa di *Sulla difficoltà di dire la verità* (tratto dal saggio politico-letterario *Cinque difficoltà per chi scrive la verità*), che la compagnia aveva portato in scena in forma di lettura-concerto nel 2014 e che diventa ora uno spettacolo strutturato.

Santa Giovanna dei Macelli fu scritto da Brecht tra il 1929 e il 1931, dopo il successo de *L'opera da tre soldi* e durante il periodo del suo radicale lavoro sperimentale con i *Lehrstücke*, forma di teatro modernista sviluppata con i suoi collaboratori dagli anni '20 alla fine degli anni '30. Economia, capitale, speculazione finanziaria, sfruttamento dei lavoratori sono i grandi temi al centro del dramma, scritto in seguito al crollo della borsa di New York del 1929, che portò gli Stati Uniti prima e l'Europa poi a dieci anni di crisi economica, fallimenti di industrie, abbandono delle terre, disoccupazione, miseria, fino alla Seconda guerra mondiale. In questa versione della storia di Giovanna d'Arco, Brecht la trasforma in Joan Dark, un membro dei Cappelli Neri (un gruppo simile all'Esercito della Salvezza) nella Chicago del XX secolo, questi ultimi impersonati nel lavoro di ErosAntEros dai Laibach, band cult slovena che ha spesso nutrito i lavori della compagnia ravennate. La pièce racconta la battaglia di Joan (un'ispiratissima Agata Tomsic) con Pierpont Mauler (Danilo Nigrelli, perfetto nel ruolo) l'untuoso proprietario di uno stabilimento di confezionamento

carni. Come la sua omonima, Joan è una donna condannata, una martire e (almeno inizialmente) un'innocente in un mondo di scioperanti, grassatori e operai squattrinati. Come molte delle opere di Brecht, *Santa Giovanna dei Macelli* è costellata di umorismo e canzoni come parte della sua struttura drammaturgica epica e tratta il tema dell'emancipazione dalla sofferenza materiale e dallo sfruttamento.

In *Cinque difficoltà per chi scrive la verità*, del 1935, invece, il drammaturgo tedesco, ormai in esilio, rivolgendosi agli artisti e agli intellettuali, enuncia le regole programmatiche (quasi un manuale di strategia militare) per dire la verità ai deboli e combattere la menzogna dei potenti. ErosAntEros qui decide di divulgare il testo assieme ad alcune poesie dello stesso autore, in una forma che si concentra sul piano sonoro-vocale, con la performance vocale di Tomsic e il live electronics di Davide Sacco, e sul piano visivo con la proiezione di immagini di realtà del fotografo Michele Lapini, sensibile osservatore delle questioni sociali, ambientali e politiche che caratterizzano il mondo attuale.

«Chi ai nostri giorni voglia combattere la menzogna e l'ignoranza e scrivere la verità – scrive Brecht – deve superare almeno cinque difficoltà. Deve avere il coraggio di scrivere la verità, benché essa venga ovunque soffocata; l'accortezza di riconoscerla, benché venga ovunque travisata; l'arte di renderla maneggevole come un'arma; l'avvedutezza di saper scegliere coloro nelle cui mani essa diventi efficace; l'astuzia di divulgarla fra questi ultimi».

Alessandro Fogli



della sua fiducia nei propri mezzi, un alto grado di efficacia. La scelta del bilinguismo, con l'"habitus" linguistico diverso dei due attori, fatti di suoni, ritmi, tonalità e musicalità differenti, rende inoltre particolarmente visibile l'estraneità, la lingua come abito/abitudine, che ci viene fatta indossare quasi "per forza", una lingua frutto dell'educazione, una lingua che non basta mai e che cerca, attraverso la descrizione minuziosa, attraverso parafrasi, o appunto attraverso una traduzione, di tirare fuori dal guscio l'essenza non dicibile. Lo spettacolo mostra che cosa è la lingua, cosa può essere, producendo contemporaneamente un potenziale di pensiero non integrabile e non camuffante, ma essenziale e fecondo: qualcosa di cui il nostro presente ha bisogno.

ANCORA SU BRECHT



LA PRIMA NAZIONALE, ANCHE PER LE SCUOLE (CON DIBATTITO)

Altra coproduzione del festival Polis, presentata in prima nazionale, è *Sulla difficoltà di dire la verità* di ErosAntEros, tratta dal saggio politico-letterario di Brecht *Cinque difficoltà per chi scrive la verità* (vedi approfondimento qui sopra) che innesca la ricerca sonora-vocale della compagnia con le immagini di realtà del fotografo Michele Lapini (8-10-11 e 12 maggio dalle 20 al ridotto del teatro Rasi).

Lo spettacolo è presentato anche l'8 maggio in matinée come progetto speciale per le scuole superiori di secondo grado di Ravenna, nella formula già sperimentata con successo nel 2023. E porta con sé due occasioni d'incontro. La prima tra gli artisti e gli studenti, dopo la matinée; la seconda a seguito della replica serale dell'8 maggio con una tavola rotonda a cura del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e del Centro Europe Direct della Romagna sulla "Disinformazione e rischio democratico a un mese dal voto europeo".

LO SPETTACOLO

AL RASI UN "GIOCO" CHE SOSPENDE IL CONFINE TRA ATTORI E SPETTATORI

Il 10 maggio alle 21.30 al teatro Rasi la compagnia italo-tedesca Barletti/Waas porta in scena lo storico dramma *Autodiffamazione* del Premio Nobel austriaco Peter Handke. Il testo è il gesto, autodiffamante e pubblico, attraverso cui Lea Barletti e Werner Waas si fanno attori/testimoni di una presa di coscienza, un'educazione sentimentale alla parola: un gioco che sospende, almeno per i sessanta minuti dell'esperienza comune, il confine fra spettatori e attori, accettando la comune responsabilità di una storia collettiva. Un ruolo decisivo gioca nello spettacolo (o rito?) la totale assenza di azioni narrative, l'esporsi degli attori come rappresentanti dell'umanità radunata per l'occasione, il loro lasciarsi guardare nel rapporto con il testo di Handke, che risulta in tal modo sorprendentemente e inquietantemente familiare a tutti. *Selbstbeichtigung/Autodiffamazione* è un antidoto contro la superficialità, contro la sensazione di rumore diffuso. È uno spettacolo nato dal desiderio di concentrazione e di contatto reale con il pubblico, che sviluppa proprio in virtù della sua urgenza autentica e

PRIMA NAZIONALE/1

Un "monologo collettivo", con il pubblico

Al Rasi la performance incentrata sul tema della proprietà del collettivo berlinese She She Pop



Il pubblico diventa protagonista, in uno spettacolo creato appositamente per la città di Ravenna. L'appuntamento è per l'11 maggio (ore 21.30) al teatro Rasi con She She Pop, un collettivo femminista di arti performative con sede a Berlino.

Si tratta della prima nazionale di "Posseduto", spettacolo definito come un "monologo collettivo", per dare un nuovo significato al concetto di "teatro senza pubblico", molto caro al collettivo.

Come proposto nella teoria brechtiana del *Lehrstück*, chi è in scena prova diversi atteggiamenti e imbastisce discorsi. Ne nasce un monologo polifonico, in cui la comunità (in questo caso i ravennati che saranno presenti al Rasi) dice la sua.

Il tema è quello della proprietà: «Se non hai niente, devi dare te stesso - si legge nella cartella stampa -. Ma anche chi possiede troppo, così si dice, ne diventa ossessionato. Ecco qui: la comunità dei posseduti. Una comunità che si preoccupa della proprietà e delle distorsioni che ne derivano.

Dopo lo spettacolo dell'11 maggio è in programma un incontro di approfondimento con il critico Gianni Manzella e la compagnia.

PRIMA NAZIONALE/2



CON LE CERBOTTANE VA IN SCENA LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO (CON I CAPPELLETTI DEL SOCJALE...)

La programmazione di Polis è arricchita da ospitalità e residenze di giovani artisti. Come quella che darà vita al debutto di *Millenovecento/89* di Le Cerbottane, duo femminile (**nella foto di Blaka Nadai**), che, nell'ormai tradizionale formula della domenica a pranzo al Teatro Socjale di Piangipane (il 12 maggio da mezzogiorno) racconta la caduta del Muro di Berlino e la fine del Pci mescolando memorie di famiglia a quelle storiche.

Le Cerbottane sono un gruppo d'avanspettacolo punk formato da due attrici e performer di formazione diversa ma entrambe con esperienze di scrittura scenica e drammaturgia collettiva.

A seguire pranzo a base di cappelletti preparati dai volontari del Teatro Socjale di Piangipane - prenotazione il giorno stesso, prima dell'inizio dello spettacolo (disponibile opzione vegana e vegetariana).

FUORI DALL'ORDINARIO

Una camminata itinerante con smartphone e cuffie, con partenza dal Rasi

Tra gli spettacoli del festival Polis c'è anche una performance itinerante a numero limitato ripensata appositamente per Ravenna, con partenza dal teatro Rasi (il 9 maggio alle 18 e il 10, 11 e 12 dalle 17).

Si chiama *The Walks*, come l'applicazione da scaricare nel proprio smartphone (da utilizzare con le cuffie, da portare per l'occasione) che raccoglie le passeggiate audio di **Rimini Protokoll**, etichetta teatrale fondata nel 2000 da Helgard Haug, Stefan Kaegi e Daniel Wetzler.

Il titolo della passeggiata audio-guidata in programma a Polis Teatro Festival 2024 è "Parco".

The Walks coglie il camminare come scenario teatrale. In ogni città, voci, suoni e musica trasformano luoghi familiari in scenari e paesaggi in palcoscenici, passo dopo passo attraverso la narrazione di storie, situazioni dialogiche, scoperte coreografiche o variazioni musicali e ritmiche sul camminare. L'audio è disponibile in diverse lingue, tra cui italiano, inglese e tedesco.



All'Almagià seduti in piccoli cerchi per ascoltare storie di "nascita e di morte" con il progetto di Mats Staub



Altro appuntamento non tradizionalmente teatrale del festival Polis è l'installazione audio-video che sarà protagonista dal 9 al 12 maggio tutte le sere (la prima alle 19 e poi alle 18) all'Almagià di Ravenna.

Si tratta di uno dei progetti artistici di Mats Staub che invitano il pubblico a prendere tempo per ascoltare e guardare. Senza ricorrere al semplice spettacolo, Staub ha sviluppato nel corso degli anni una poetica eccezionalmente coerente che regala ritratti di intensa umanità. Con raffinata delicatezza e meticoloso rigore formale, le sue opere esplorano la nostra dimensione più intima e personale, mettendoci di fronte alla complessità stratificata del nostro tempo.

Nel progetto a lungo termine *Death and Birth in My Life* - che verrà presentato all'Almagià - le persone si raccontano l'un l'altra le loro esperienze di nascita e

di morte - sono filmate sia mentre parlano sia mentre ascoltano, in modo da poter vedere contemporaneamente su due monitor i volti di chi narra e di chi ascolta. Come installazione video in spazi teatrali (in questo caso, all'Almagià), crea un'esperienza comunitaria e immersiva. Seduti in piccoli cerchi si ha l'impressione di essere con i partecipanti, un piccolo gruppo di sconosciuti che si incontrano per ascoltare storie, in un tempo sospeso in cui ci si può permettere di riflettere sulla fine e su nuovi inizi.

TAVOLE ROTONDE

Si parla di "disinformazione e rischio democratico" e del teatro contemporaneo tedesco

Nell'ambito del festival Polis sono in programma anche due tavole rotonde su argomenti legati al festival. La prima è in programma **l'8 maggio (ore 21)** al teatro Rasi, sul tema **"Disinformazione e rischio democratico a un mese dal voto europeo"** a cura del dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e del Centro Europe Direct della Romagna. Si tratta di un dialogo tra l'ex parlamentare Alberto Paganì (docente e advisor nel settore della sicurezza) e Michele Marchi, professore di Storia contemporanea dell'università di Bologna, con il coinvolgimento di Davide Sacco e Agata Tomšić della compagnia ErosAntEros e del fotografo-attivista Michele Lapini. Conduce e modera Sara De Ponte, dottoranda in studi europei dell'Università di Genova.

L'11 maggio, alle 15, sempre al Teatro Rasi è invece in programma un dialogo sul **teatro contemporaneo tedesco** tra Charlotte Orti (direttrice artistica del festival europeo per giovani registi Fast Forward presso lo Staatsschauspiel Dresden), Florian Borchmeyer (regista e critico letterario, curatore del festival International New Drama della Schaubühne di Berlino) e Gábor Thury, curatore dello Steirischer Herbst, un festival interdisciplinare e internazionale di arte contemporanea a Graz, in Austria. Conduce e modera il critico internazionale Tom Mustroph.

IL CARTELLONE DEGLI EVENTI

GERMAN FOCUS

Mercoledì 24 aprile
prologo straordinario in collaborazione con La Stagione dei Teatri

ore 18.00
Teatro Alghieri, sala Corelli **S**
Incontro *Work in the age of capitalism*
Incontro tra la compagnia di Santa Giovanna dei Macelli e il pubblico, coordinato e moderato da Marco De Marina

ore 21.00
Teatro Alghieri • durata 110' **S** **L**
ErosAntEros *Santa Giovanna dei Macelli*

Martedì 7 maggio

ore 21.00
Teatro Rasi • durata 55' • selezione Visionari
Antonella Salvatore / Istituto Teatrale Europeo
Be Woman

ore 21.00
Teatro Rasi • durata 55' • selezione Visionari **T**
Poveri Comuni Mortali *Due Schiaccianoci*

ore 22.00
Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye
Incontro con le compagnie e i cittadini Visionari

Mercoledì 8 maggio

ore 18.00
Teatro Rasi • durata 45' **T** **C**
ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*
*matinée dedicata alle scuole superiori di Ravenna

ore 19.00
Teatro Rasi
Incontro con gli artisti dedicato agli studenti

ore 21.00
Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T** **C**
ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

ore 21.00
Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye **S**
Tavola rotonda *Disinformazione e rischio democratico a un mese dal voto europeo*
Un dialogo tra Alberio Pagani e Michele Marchi / Università di Bologna DBC, Davide Sacco e Agata Tomić / ErosAntEros, Michele Lapini / fotografo, condotto e moderato da Sara De Ponte / dottoranda in studi europei dell'Università di Genova

Giovedì 9 maggio

ore 18.00
Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'
Rimini Protokoll *The Walks*

ore 19.00
Artificerie Almagià • durata 90' **L**
Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 21.00
Teatro Rasi • durata 50' • selezione In-Box 2023
Caterina Marino *Still Alive*

Venerdì 10 maggio

ore 17.00
Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'
Rimini Protokoll *The Walks*

ore 18.00
Artificerie Almagià • durata 90' **L**
Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 21.00
Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T** **C**
ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

ore 21.00
Teatro Rasi • durata 60' **L**
Barletti/Waas *Autodiffamazione*

Sabato 11 maggio

ore 15.00
Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye **S**
Tavola rotonda *Il teatro contemporaneo tedesco*
Un dialogo tra Charlotte Ortl / Staatsschauspiel Dresden, Florian Borchmeyer / Schaubühne Berlin, Gábor Thury / Steirischer Herbst e altri ospiti, condotto e moderato da Tom Mustroph

ore 17.00
Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'
Rimini Protokoll *The Walks*

ore 18.00
Artificerie Almagià • durata 90' **L**
Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 20.00
Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T** **C**
ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

ore 21.00
Teatro Rasi • durata 45' **T**
She She Pop *Posseduto - Un monologo collettivo*

ore 21.00
Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye **S**
Incontro con Gianni Manzella e la compagnia
She She Pop

Domenica 12 maggio

ore 12.00
Teatro Sociale • durata 50' **T**
Le Cerbottane *Milennovecento/89*
a seguire pranzo a base di cappelletti preparati dai volontari del Teatro Sociale - prenotazione il giorno stesso, prima dell'inizio dello spettacolo

ore 17.00
Teatro Rasi • performance itinerante • durata 45'
Rimini Protokoll *The Walks*

ore 18.00
Artificerie Almagià • durata 90' **L**
Mats Staub *Death and birth in my life*

ore 21.00
Teatro Rasi, ridotto • durata 45' **T** **C**
ErosAntEros *Sulla difficoltà di dire la verità*

LEGENDA

- T** Prima nazionale a POLIS
- S** Diretta streaming
- C** Coproduzione POLIS
- L** In lingua originale con sottotitoli



EMERGENTI

GLI SPETTACOLI
DEI VISIONARI
E DELLA RETE IN-BOX

Connessioni e collaborazioni

Il programma di Polis è sempre più ricco anche grazie alle connessioni e alla collaborazione con reti nazionali che associano altri festival e rassegne di arti performative. Dal 2020 il festival è parte della rete "L'Italia dei Visionari" di Kilowatt Festival: un progetto che riunisce molteplici partner in tutta Italia per coinvolgere i cittadini nella scelta di alcuni spettacoli della scena contemporanea emergente per le proprie programmazioni. Si tratta di spettatori e spettatrici che si impegnano a vedere le creazioni che le varie compagnie inviano in risposta al bando della rete nazionale L'Italia dei Visionari e che selezionano tra i tanti spettacoli candidati quelli che desiderano vedere nei teatri della propria città. Quest'anno, gli spettacoli scelti dai Visionari apriranno il festival **martedì 7 maggio**, quando il teatro Rasi ospiterà (ore 20) *Be Woman* di Antonella Salvatore/Istituto teatrale europeo. Lavoro di teatro fisico contemporaneo in cui musica, luci, proiezioni e il coinvolgimento in scena del pubblico di sesso maschile giocano un ruolo fondamentale. A seguire (ore 21.30) - in prima nazionale - *Due Schiaccianoci* della compagnia Poveri Comuni Mortali. Una storia contemporanea, che ci riguarda tutti oggi, ma raccontata seguendo le orme del surrealismo anni '20. La serata si concluderà con un incontro con le compagnie e i Visionari stessi.



Da segnalare poi come dal 2022 Polis faccia parte anche della rete nazionale di teatri, festival e istituzioni **In-Box**, che seleziona e promuove alcune delle esperienze produttive più interessanti della scena emergente italiana, sostenendo la crescita di una domanda e un'offerta teatrali ampie e qualificate attorno al teatro emergente e ai linguaggi del contemporaneo, favorendo il ricambio generazionale. L'appuntamento con lo spettacolo frutto della selezione In-Box 2023 è per **giovedì 9 maggio**, dalle 21 al teatro Rasi con *Still Alive* di e con Caterina Marino (**nella foto**). Lo spettacolo esplora le varie fasi che attraversa il corpo depresso, tra il rifiuto e l'accettazione di una condizione non solo personale ma umana.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

Per informazioni e aggiornamenti sul programma

<http://polisteatrofestival.org> - info@polisteatrofestival.org - tel. 328 6145699

Prezzi

Teatro Rasi: sostenitore 20 euro; intero 15 euro.
Almagià, performance itinerante, teatro Sociale: sostenitore 15 euro; intero 10 euro.
Gli Under 30 pagano sempre 5 euro.

Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito.

Carnet

Visionari 20 euro.
Quattro spettacoli a scelta del 7 al 12 maggio 35 euro.

Biglietterie e prevendite

Teatro Rasi, via di Roma 39, aperta il giovedì dalle 16 alle 18.
A partire da un'ora prima di ogni spettacolo nel luogo di spettacolo.
Online e presso i punti vendita Vivaticket (commissione 10%).
Data la minore capienza di Almagià, ridotto del Rasi e performance itinerante si consiglia l'acquisto in prevendita.

TEMPO LIBERO/1

**Trail Romagna ricorda Gian Franco Andraghetti
“a zozzo per le strade di Ravenna”**

Sabato 4 maggio tornano le passeggiate culturali di Trail Romagna con l'evento in memoria di Gian Franco Andraghetti, compianto studioso e scrittore che collaborò come consulente alla serie di iniziative "Ravenna Città d'acque" che l'associazione propone dal 2011. "A zozzo per le strade di Ravenna" è un tour cittadino che segue le orme di "Odo Nomi Far festa" iniziando dal Teatro Rasi con un ricordo personale di Luigi Dadina. Altre guide "specializzate" racconteranno toponomastica: via di Roma sarà affidata all'archeologa Giovanna Montevecchi, via Angelo Mariani al musicologo Guido Barbieri, via Mario Gordini al professor Ivano Artioli, già presidente Anpi di Ravenna, via Corrado Ricci alla giornalista Anna De Lutiis, lo studioso Giovanni Fanti accompagnerà il pubblico tra Piazza dei Caduti e via Mazzini, Mauro Mazzotti seguirà le tracce acquifere di via Bassa del Pignataro e via Gabici mentre il giornalista Fausto Piazza chiuderà con via de' Tomai. La passeggiata confluisce nella festa mercato di strada di via de' Tomai (vedi notizia qui sotto).

Le iscrizioni alla passeggiata sono gratuite ma a numero chiuso su www.trailromagna.eu.

**La festa-mercato di via de' Tomai: il borgo San Rocco
prende vita il 4 e 5 maggio tra cibo, foto e accoglienza diffusa**

La seconda edizione della festa-mercato di strada di via de' Tomai torna il 4 e 5 maggio con nuove proposte che coinvolgono direttamente gli abitanti e le attività del Borgo San Rocco, in centro a Ravenna. A Porta Sisi i cuochi di RavennaFood - Sabatino Restuccia e Mattia Borroni - e la Rosticceria Thaiandese prepareranno una selezione di piatti. A Porta San Mama, invece, sarà la Scuola di Saperi e Sapori di Rosella Mengozzi a farla da protagonista. Domenica a pranzo, il Ristorante Alexander allestirà il tavolo "imperiale" al centro di via De' Tomai (su prenotazione: 0544 212967 - menu a 55 euro, incluso aperitivo e bevande). Durante le due giornate saranno presenti prodotti e produttori locali, dalle uova di razza romagnola e l'aglio nero di Nerofermento, fino ai prodotti selvatici di primavera come l'asparagina di pineta e il carciofo moretto dei calanchi di Brisighella. Numerosi saranno gli esercizi del Borgo coinvolti: la piadina di Farcia, le focacce di FrankPizz, i vini de I Mulnér e de Il Cervo, il pesce di Alex&Raf e le birre del Bastione.

L'Associazione Libridine presenterà il progetto "Ravenna è Romagna", proponendo libri, stampe, cartoline, foto e filmati del Borgo e di Ravenna. Un'iniziativa curata con la collaborazione del fotografo Enzo Pezzi e del regista Paolo Belletti, che proietterà video inediti durante la serata. Sarà inoltre possibile avere una foto d'autore con celebri fotografi o scattare foto del Borgo e dei suoi abitanti confrontandole con quelle di cent'anni fa.

Al mattino del sabato, saranno proprio gli abitanti del Borgo ad allestire la strada con tappeti, tavolini e sedie creando angoli accoglienti davanti alle proprie case. Il taglio del nastro collettivo è previsto per le 11 a Porta Sisi. Alcuni esperti di musica residenti nella via, come la compositrice Fiorella Petronici e il musicologo Guido Barbieri, organizzeranno diverse iniziative e apriranno le finestre delle loro case, diffondendo musica che accompagnerà l'intera giornata. Sarà presente anche una dimensione sociale, con la possibilità di contribuire alla Mensa di Fraternità della Parrocchia di San Rocco e alla sua festa di maggio.

L'EVENTO



**Il Premio Nobel 2023 per la Letteratura
alla basilica di San Francesco**

L'Alloro di Dante allo scrittore e drammaturgo norvegese Jon Fosse

Il premio Nobel per la letteratura 2023 Jon Fosse verrà premiato venerdì 3 maggio (ore 21) a Ravenna con l'Alloro di Dante di Rinascimento Poetico e del Centro Dantesco, nella basilica di San Francesco. La serata partirà già dalle 19.30 con letture poetiche.

Il riconoscimento legato alla tradizione dantesca verrà assegnato allo scrittore e drammaturgo norvegese, una delle voci più originali e geniali del panorama letterario mondiale,

di grande innovatività e dotato della capacità di dare "voce all'indicibile". Il lavoro di Fosse abbraccia oltre settanta romanzi, poesie, libri per bambini, saggi e spettacoli teatrali, che sono stati tradotti in oltre cinquanta lingue. È il drammaturgo norvegese più rappresentato dopo Henrik Ibsen e uno dei drammaturghi contemporanei più rappresentati a livello globale. In Italia è pubblicato prevalentemente da La Nave di Teseo ed Einaudi.

**TEMPO LIBERO/2
L'Antica Fiera di Valsenio**

Come ogni anno dal 1889, nella prima domenica di maggio nell'area esterna dell'Abbazia di Valsenio si svolgerà l'Antica Fiera di Valsenio, con animali, allevatori e punto ristoro.

**TEMPO LIBERO/3
Lo sport si presenta a Godo**

Domenica 5 maggio si terrà a Godo (nei campi sportivi di via Rivalona) la prima Festa dello Sport: le società locali di calcio, ciclismo e baseball si presenteranno, con dimostrazioni aperte a tutti.

RICONOSCIMENTI

**Il ristorante Alexander e lo chef Mattia Borroni
ottengono il riconoscimento da parte di Identità
Golose: «una cucina identitaria e innovativa»**

La guida dedicata ai ristoranti d'autore del Paese vede nella cucina dell'Alexander un punto di svolta nei confronti del trend gastronomico del territorio



Mattia Borroni, classe 1990 e chef del ristorante Alexander di Ravenna, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento da parte della guida gastronomica Identità Golose.

«A onta delle sue numerose attrattive – i mosaici bizantini della basilica di Sant'Apollinare Nuovo e la tomba di Dante Alighieri, solo per citare due degli otto monumenti Unesco – la città di Ravenna è stata preda, negli ultimi anni, di una certa silente stagnazione, anche da un punto di vista gastronomico.

A riabilitarne le sorti è, da qualche tempo, l'Alexander, dal nome di quello che, un tempo, fu un cinema, e oggi è il regno di Mattia Borroni, chef di origine milanese, qui trapiantato grazie all'intuito, e alle disponibilità, di una coppia di visionari, al secolo Sante Milandri e la moglie Pia. I tre, da qui, scrivono oltre alla propria storia anche il riscatto di una città.

Così all'Alexander si gustano piatti "uni e trini", nel senso che dalla combinazione di massimo tre ingredienti fan scaturire un senso di

unità, di coerenza, e, per dirla con una parola, di concetto, davvero efficaci. A disposizione due degustazione, Pesce e Terra, oltre a una carta ricca e variegata. Tra le specialità, Spaghettoni trafilato, sugo di peperone arrostito, bottarga di tonno e olive». Con queste parole i redattori della guida ai ristoranti d'autore in Italia raccontano la cucina del giovane chef, definita "identitaria" e innovativa. Nelle cucine dell'Alexander, insieme a Borroni, il sous-chef Alessandro Antonucci e Lorenzo Tatillo ai dolci. Il servizio in sala, tra gli spazi suggestivi del vecchio cinema caratterizzati da tendaggi e sontuosi lampadari, è curato da Sante Milandri mentre ad occuparsi della cantina è Nicole Saliani.



Lo chef Mattia Borroni



Ristorante Alexander via Bassa del Pignataro 8 - Ravenna
Info e prenotazioni tel. 0544 212967

LE AZIENDE INFORMANO

LA RECENSIONE

Novecento rivelato: la mostra di Palazzo Rasponi omaggia Alberto Salietti, grande artista ravennate

Le opere in esposizione coprono l'intero arco della vita del pittore, trasferitosi giovanissimo a Milano all'inizio del secolo scorso
Peccato però per l'assenza di alcuni dipinti appartenenti alle collezioni del Mar

di Serena Simoni

A quasi 30 anni di distanza dall'ultima ampia retrospettiva ospitata al Mar, una mostra di opere scelte di Alberto Salietti (1892-1961) a cura di Claudio Castellini e Paolo Trioschi è stata aperta a Ravenna a Palazzo Rasponi, con il titolo *Novecento rivelato. Alberto Salietti*: suddivise in modo tematico per tipologia di soggetti, le opere in mostra illustrano la fertilità operativa del pittore ravennate che appena dodicenne emigrò con la famiglia a Milano, iniziando qui la propria formazione artistica. L'apprendistato all'Accademia di Brera entra in dialogo con quanto Salietti aveva imparato a Ravenna in una famiglia in cui nonno, padre e zii praticano la pittura di decorazione. Nel 1935, in una breve presentazione autobiografica, Salietti dichiara il legame alla città in cui è nato, ai mosaici e alla decorazione parietale, alle figure familiari che rivedrà nel corso della vita tornando spesso a Ravenna dove mantiene i contatti col cugino Giuseppe, una figura centrale del mondo del mosaico ravennate.

Sicuramente la frequentazione dei monumenti cittadini deve aver favorito la parte più pubblica e monumentale del suo lavoro dedicato alla realizzazione di affreschi, mosaici, decorazioni e vetrate che si svolge fra gli anni Trenta – quando il regime stimola la realizzazione di grandi cicli parietali in edifici pubblici come il Palazzo di Giustizia a Milano – e il ventennio successivo, indirizzato maggiormente a opere di carattere religioso. Tralasciando per ovvie ragioni questa parte della carriera di Salietti, visibile in fotografie, documenti o nei palazzi italiani, la mostra di Ravenna raggruppa una cinquantina fra disegni e dipinti provenienti da collezioni private e pubbliche cittadine e di Chiavari, la cittadina ligure dove il maestro si trasferisce ancora agli inizi degli anni '40 fino alla fine della vita. Integrano l'esposizione alcuni interessanti taccuini disegnati da Salietti nel corso della vita, però si avverte l'assenza



Lydia insegna a Enrica, 1929

di alcuni dipinti di Salietti appartenenti alle collezioni del Mar: mentre il *Ritratto di signora* (1922) è comunque visibile nelle sale del museo, altre tre opere di Salietti – un paesaggio e due ritratti fra cui quello di Giulia Orselli, la madre dell'artista – non sono uscite dai magazzini neanche per questa occasione.

Le opere in esposizione coprono l'intero arco di vita di Salietti, da quelle realizzate subito dopo la Prima guerra mondiale, a cui partecipa come semplice soldato, a quelle dei primi anni '20, quando partecipa alla prima di una lunga serie di edizioni della Biennale di Venezia ed entra in contatto con la critica d'arte Margherita Sarfatti, l'intellettuale creatrice del gruppo

Novecento, composto dai nomi più interessanti del panorama nazionale dell'epoca. Salietti diventerà il solerte segretario del gruppo, che opera con premura e ben oltre il necessario interagendo con numerosi artisti e intellettuali sul piano nazionale. In più, frequenta con profitto il lavoro dei compagni di ventura – fra cui spiccano Carlo Carrà, Mario Sironi, Achille Funi – che influenzano in modo determinante ma alterno lo stile, o meglio gli stili, del suo lavoro.

La suddivisione della mostra ravennate per soggetti rende bene le passioni di Salietti verso alcuni soggetti – figure umane, paesaggi e nature morte – ma confonde la comprensione dello sviluppo artistico dell'artista. In realtà poco male, perchè i salti stilistici dell'artista

sono frequenti e attivi anche in contemporanea, nello stesso arco cronologico. Rimasta intatta la visione naturalista di Salietti nel primo dopoguerra, dove l'intento di pittura dal vero viene rispettato nei ritratti di donne anziane, ci si accorge degli interessi verso alcune novità tardive che provenivano dall'estero: nel *Ritratto femminile* (1914) e nelle opere coeve non si vede né il sintetismo di Matisse, né le scomposizioni dei cubisti, né la metafisica di Valori Plastici, ma pennellate che si frangono come nel Postimpressionismo, acquistando toni di colore puro, verdi adiacenti a viola, secondo le regole di Seurat o del Divisionismo italiano di fine '800. La vena simbolista di



Think blue to be green!



Un tuffo nel mare dell'Università

Mercoledì 15 maggio 2024, ore 17.30

c/o Sede di Ingegneria Via Tombesi dall'Ova 55 Ravenna

Approfondimento sulle attività di ricerca e didattica relative alla gestione del mare e all'utilizzo sostenibile delle sue risorse



Alberto Salietti, "Le due sorelle",
olio su tavola, 1922,
Genova, collezione privata

Salietti non compare nei ritratti degli anni Trenta, che mantengono la fedeltà al vero pur approfondendo quella vena di arcaismo, monumentalità e realismo magico che accomuna i pittori di Novecento. La Sarfatti ammira Salietti che corrisponde agli intenti poetici del gruppo guardando al lavoro di Funi, di Pietro Marussig, di Carlo Carrà come si comprende nelle *Due sorelle* (1922).

Quella fibrillazione stilistica che caratterizza il lavoro di Salietti, e che gli portò le critiche di eclettismo da parte di Raffaello Giolli e di Emilio Cecchi, può testimoniare salti contraddittori e contemporanei, dalla sperimentazione tarda del cubismo nelle versioni analitiche e sintetiche – *La lampada a petrolio* e *Natura morta con teiera* (1924) – al neogiottismo sperimentato da Carrà e altri – *Paese della Val Seriana* (1924) – fino alla pittura di Valotton che raggiunge gli esiti gradevoli del *Ritratto di Amelia Gallini* (1925). Questa la cifra del lavoro di Salietti anche nel decennio seguente, quando il gruppo di Novecento comincia a naufragare sulle sponde di un fascismo meno amichevole e più ufficiale, e Salietti – senza mai indossare la camicia nera – decide comunque di dedicarsi alla decorazione di grandi dimensioni richiesta dal governo. Negli stessi anni, dopo al suo ritiro a Chiavari e fino alla fine della sua esperienza, la pittura da cavalletto di Salietti mantiene la grande perizia tecnica di sempre, posizionandosi stilisticamente più vicino all'Espressionismo ma creando continue virate verso monumentalità e il primitivismo, assecondando l'arcaismo o riprendendo addirittura un tradizionale e tranquillo naturalismo.

"Novecento rivelato. Alberto Salietti"
Palazzo Rasponi, Ravenna; fino al 12 maggio;
orari: ma-ve 15.30-19; sa-do-festivi 11-19. Ingresso libero

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Ravenna «protesa nel futuro»



Nel corso dei decenni sono uscite innumerevoli guide ad uso di quei turisti che avevano scelto la città di Ravenna e le sue celebri basiliche paleocristiane e bizantine come meta delle loro vacanze. Queste pubblicazioni sono tutte interessanti, da quelle più dettagliate e ricche di informazioni a quelle più scarse di contenuti, ma con ampi apparati fotografici. All'interno di questo abbondante repertorio non va dimenticata la "guida souvenir" dal formato tascabile, pubblicata per le Edizioni Salera, intitolata «Ravenna e la sua storia» nella quale venivano presi in considerazione i principali monumenti e musei, fornendo per ciascuno di essi una breve ma accurata descrizione. Significativa l'introduzione storica che offriva una panoramica sulla città e nella quale si rendeva ragione della sua importanza anche nel presente: «La prima impressione del visitatore che entra a Ravenna per la prima volta è quella di trovarsi in una città piatta, un po' monotona e quasi aliena dalle vicende storiche. Poi man mano che incomincia a scoprire i suoi nascosti monumenti, lo sconosciuto turista rimane sorpreso, meravigliato di trovare ancora oggi lo splendore del passato. [...] Solamente in questi ultimi anni, Ravenna si è andata trasformando in un centro industriale di prima importanza; lo ampliamento del Canale Candiano ha ridato alla città un traffico commerciale di antico splendore. Una città, in fase di crescita economica, protesa nel futuro nella trasformazione di città moderna ed attiva».

INCONTRI LETTERARI

Eraldo Baldini a S. Romualdo in dialogo con un esorcista

Sabato 4 maggio (ore 18), alla taverna Mazzetti di San Romualdo, Eraldo Baldini presenta il suo "Le Apparizioni Mariane in Romagna" (Edizioni Il Ponte Vecchio), con la partecipazione del religioso cappuccino padre Paolo Carlin, esorcista dell'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e della diocesi di Faenza-Modigliana. Il libro offre un'approfondita analisi delle presunte apparizioni della Madonna nella regione.

Valeria Grasso racconta la resistenza contro la mafia

Venerdì 3 maggio (ore 21) il Caffè Letterario di Lugo ospita all'hotel Ala d'Oro la scrittrice Valeria Grasso, che presenta il suo "Una donna contro" (Guerini e Associati), introdotta da Patrizia Randi. Cosa accade quando rifiuti di pagare il pizzo alla mafia? Grasso, testimone di giustizia, ci invita a toccare con mano e a comprendere quali siano le conseguenze drammatiche di una resistenza civile e consapevole.

Paolo Casadio a Bagnara con "Giotto coraggio"

Domenica 5 maggio (ore 16.30) Paolo Casadio sarà ospite a Bagnara di Romagna, nella Rocca sforzesca, per presentare il suo ultimo romanzo, "Giotto coraggio" (Manni editore).

Le poesie di Giovanni Nadiani alla Trisi di Lugo

Sabato 4 maggio (ore 11) la biblioteca Trisi di Lugo ospita la presentazione del volume "Incion. Poesie in dialetto romagnolo 1984-2016", di Giovanni Nadiani.

VEN. 3.05.2024
ROMA AMOR READING MUSICALE DEL CALENDI MAGGIO
RITI DEL MAGICO STREGHERIE E SITI MISTERIOSI
festi: Nicoletta Timoncini, Primo Fornaciari

PRESENTAZIONE DEL READING MUSICALE

Venerdì 3 maggio alle 18, in occasione del sabbat di Beltane, la festa del Calendimaggio, alla libreria Scattisparsi i Roma Amor vi porteranno nel mondo delle "stregherie": incantesimi e riti magici popolari della campagna romagnola. L'evento concepito in forma di reading musicale alternerà le musiche dei Roma Amor con testi tratti dalla tradizione folclorica locale alla lettura di testi dai volumi di Nicoletta Timoncini "Sussurri di siti silenti" (Edizioni "Il Ponte Vecchio"), un viaggio alla scoperta di luoghi della Romagna, e dalla raccolta "La Principessa di Ravenna e altre 25 fole romagnole" (Edizioni del Girasole), raccolta di favole della tradizione popolare contadina reinterpretate dallo scrittore ravennate Primo Fornaciari.

LIBRERIA SCATTISPARI

DOVE TROVI I LIBRI CHE NON SAPEVI DI CERCARE

Libri di seconda mano e foto d'epoca (valutiamo libri usati da ritirare)

CON 2 SALE DI CONSULTAZIONE DOVE ESPLORARE

Tutti i giorni 09.30-13.00 15.30-20.00
Mercoledì chiuso

DOMENICA APERTO

Possibilità di acquisto online e spedizioni in tutta Italia

Via S. Agata 8, Ravenna
Tel. +39 393 97.77.780



scattisparsiphoto@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

ROCK

A Madonna dell'Albero l'ecllettismo dei francesi Ko Shin Moon

Sabato 4 maggio (ore 22) al Bronson di Madonna dell'Albero arriva il duo francese Ko Shin Moon, duo electro folk guidato da



Niko Shin e Axel Moon. Dal loro studio di Parigi, i Ko Shin Moon creano melodie ibride, ispirate tanto dal rock psichedelico, dalla space disco, dalla cold wave quanto dalla musica anatolica, dalla Dabke e da altre musiche synth. Attraverso la sperimentazione stilistica, la band delinea un universo di contrasti.

In apertura Cemento Atlantico. Info: bronsonproduzioni.com.

WORLD MUSIC



CUCOMA COMBO AL LUPO 340

Domenica 5 maggio (ore 18.30) il bagno Lupo 340 di Milano Marittima ospita il live dei Cucoma Combo, formazione capitanata da Marco Zanotti, fondatore di Classica Orchestra Afrobeat. Cucoma in Romagna è il nome della caffettiera, e la musica di questo sestetto è una miscela di semi provenienti soprattutto da America Latina e Africa che, macinati nella campagna ravennate, danno una musica che incita a essere curiosi, a svegliarsi dal torpore e a ballare come atto non solo liberatorio ma anche politico.

LIBRI & MUSICA

Claudia Durastanti al Bronson tra reading e sonorizzazione di Ryf

Mercoledì 8 maggio (ore 21), al Bronson di Madonna dell'Albero, Claudia Durastanti presenterà il nuovo romanzo "Missitalia" (La nave di Teseo). Dopo "La straniera", finalista al premio Strega, Durastanti torna con un libro percorso dalle figure magiche e sfuggenti di tre donne, unite da una rete di corrispondenze invisibili, tra epoche antiche e future, dentro a un Meridione che diventa Terra: quella d'appartenenza ancestrale. Ne parlerà in un incontro condotto dalla copywriter e giornalista de "La Stampa" Martina Carnesciali e alcuni brani da "Missitalia" verranno letti dall'attrice ravennate Camilla Berardi, accompagnata dalla sonorizzazione live di RYF.

MITI



BOBBY SOLO ALLA DARSENA DEL SALE DI CERVIA

Venerdì 3 maggio (ore 20.30) sul palco della Darsena del Sale di Cervia, introdotto da un'intervista di Red Ronnie, arriva Bobby Solo, personaggio intergenerazionale sempre attuale e autentico. Roberto Satti, romano, con il nome artistico di Bobby Solo, è cantautore, chitarrista e attore di fama ormai internazionale, che fin da giovanissimo è stato fan di Elvis Presley. Da lì, da quella lacrima sul viso, cantata in playback al Festival di Sanremo, comincia una carriera che dura da sessant'anni. Sul palco Bobby Solo è pronto ancora una volta a incantare il suo pubblico con le canzoni che fanno parte di quell'immaginario collettivo spensierato e sereno, in cui la musica diviene colonna sonora di ricordi emotivi indelebili.

Info: darsenadelsale.com.

IL FESTIVAL

Si apre ad Alfonsine "Ingranaggi" con l'indie di Mazzariello

Parte venerdì 3 maggio (ore 19) da Alfonsine "Ingranaggi", il festival musicale della Bassa Romagna che unisce impresa, musica e creatività giovanile. All'azienda agricola Raz e Istinto Serigrafia, in via Destra Senio 35, si esibirà Mazzariello, cantante e chitarrista che ha appena dato alle stampe l'ep "Antisommossa". In apertura, il romagnolo Tibi.

FOLK

Roma Amor a Scattisparsi con i riti del magico

Venerdì 3 maggio (ore 18) la libreria Scattisparsi di Ravenna (via Sant'Agata) ospita il reading musicale dei Roma Amor "Riti del magico. Streghe e siti misteriosi", con testi tratti dalla tradizione folclorica locale e dai libri di Nicoletta Timoncini e Primo Fornaciari. I Roma Amor sono un duo nato nei primi anni duemila che trae ispirazione dal cabaret francese à la Jacques Brel e dalle atmosfere romantiche di un certo tipo di folclore mediterraneo.



RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

da sempre a fianco della tua famiglia



SERVIZIO NOTTURNO
 alla Farmacia Comunale 8 di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE
 Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
Comunale S. Rocco	Piazza Eraldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066


Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

IL FESTIVAL

Ravenna Jazz, una cascata di musica live

Dall'omaggio a Elvis Presley al piano-solo della leggenda Ibrahim, dal gipsy swing alle voci di John De Leo e Petra Magoni

Programma intensissimo in questa prima settimana per la 51esima edizione di Ravenna Jazz, che si svolgerà fino al 13 maggio in città e nei suoi dintorni.

Si inizia **venerdì 3 maggio** (ore 21), quando al teatro Alighieri ci sarà *Blue Suede Shoes*, l'omaggio a Elvis Presley dell'**Italian Jazz Orchestra** (diretta da Fabio Petretti) insieme agli special guest **John De Leo e Rita Marcotulli**. Torna dunque in scena la produzione originale del festival dedicata alle canzoni di Elvis Presley, rivisitate in forma jazz-sinfonica. Tra rock'n'roll e pop d'alto profilo, lo stesso Presley aveva scoperto il potenziale del proprio repertorio tradotto in arrangiamenti opulenti. Giuseppe Zanca, Massimo Morganti, Marco Postacchini e lo stesso direttore Petretti firmano gli arrangiamenti per un organico di una ventina di strumentisti, mentre in veste di ospiti speciali sono convocati la pianista Marcotulli e il cantante De Leo, la cui versatilità vocale e la spiccata personalità sono un ottimo biglietto da visita per il confronto con un'icona come Presley. Alle spalle degli artisti, sullo sfondo del palco, scorreranno immagini di repertorio, spezzoni di film, concerti, special televisivi e interviste di Elvis.

Sabato 4 maggio (ore 21.30) ci si sposta poi al Cisim di Lido Adriano per il live del setto vocale a cappella **Anonima Armonisti** (Alien Dee, Lorenzo Arduini, Davide "Daev" Fusaro, Alessandro Gnolfo, Sergio Lo Gatto, Claudio Mironi e Fernando Tofani), che con l'inserimento in organico di Alien Dee ha portato su una nuova dimensione il canto armonizzato a più voci, totalmente privo di accompagnamento strumentale, mettendolo in contatto con il beatboxing. In attività dal 2003, l'Anonima Armonisti mostra un deciso ecumenismo stilistico: dalla musica leggera al rock e al canto popolare, dai brani vintage ai più recenti successi pop.

Aperto a tutti gli strumenti, **domenica 5 maggio** (ore 10-13 e 14.30-16.30) il centro Mousiké ospiterà il primo dei due seminari di "Mister Jazz" che scandiscono lo svolgimento del festival ravennate. Per *La voce strumento: suono e sperimentazione* salirà in cattedra **John De Leo**, accompagnato da Guido Facchini al pianoforte. Sempre domenica, ma al teatro Sociale di Piangipane (ore 21.30) ecco anche il concerto dal titolo *Caribe*, con il duo composto da **Ana Carla Maza** (violoncello e voce) e **Norman Peplow** (pianoforte). Nata all'Avana nel 1998, Ana Carla Maza si trova nell'ambiente giusto per coltivare quello che è comunque un talento naturale. Entrambi i genitori sono musicisti e la introducono alla pratica (nel coro di bambini diretto dalla madre) sin dall'età di quattro anni. Il più recente album, *Caribe* (2023), è un ritorno alle descargas (jam) cubane degli anni Cinquanta, con abbondanti e gioiose deviazioni verso le rumbas caraibiche, il tango argentino e un flirt con la samba e la bossa nova brasiliana.

Cisim di nuovo protagonista **lunedì 6 maggio** (ore 21.30) con l'arrivo sul palco del **Joscho Stephan Trio**. Sin dal titolo del live, *Django Forever*, e dall'organico tutto corde, il trio del chitarrista tedesco mette in chiaro la sua dedizione al gipsy swing, il "jazz gitano" che fuoreggiò negli anni Trenta e che da allora ha sempre conservato una sua forte identità all'ombra del suo nume tutelare: Django Reinhardt.

Martedì 7 maggio (ore 21.30) il duo **Musica Nuda**, composto da **Petra Magoni** (voce) e **Ferruccio Spinetti** (contrabbasso), sarà al Sociale. Nel 2023 Magoni e Spinetti hanno festeggiato i venti anni del duo con la pubblicazione di *Musica Nuda 20*, un album di inediti scritti in collaborazione con Frankie hi-nrg mc, Max Casacci, Luigi Salerno, Giovanni



Ana Carla Maza

Maria Block, Antonio Canto e altri. Rispetto al passato, nel repertorio di Musica Nuda hanno assunto una maggiore importanza i brani inediti (composti per il duo anche da autori come Al Jarreau e Max Casacci dei Subsonica).

Ritroveremo **Petra Magoni** il giorno dopo, **mercoledì 8**, al centro Mousiké per il secondo workshop di "Mister Jazz", nel quale la cantante esplorerà i rapporti tra interpretazione e improvvisazione nell'arte vocale, rivolgendosi ai cantanti ma anche a tutti gli strumentisti.

Mentre in serata al Cisim (ore 21.30) arriva un altro duo, **Opez**, ossia **Massi Amadori**, chitarra, e **Francesco Giampaoli**, contrabbasso. Il loro *Social Limbo* è una danza per l'anima più che per il corpo: «tempi lenti e ariosi, da struscio sentimentale - si legge nella cartella stampa - emozioni che penetrano goccia a goccia nell'orecchio, fascino timbrico delle cose "di una volta"».

Giovedì 9 maggio (ore 21), al teatro Alighieri arriva una vera e propria leggenda del jazz, il pianista sudafricano **Abdullah Ibrahim**, il cui solo ha tutte le caratteristiche di un evento.

Sul prossimo numero il programma degli ultimi giorni del festival, già disponibile su Ravennaedintorni.it (info: crossroads-it.org).

FESTIVAL DELLE CULTURE

DI TERRE
VICINE
E LONTANE

RAVENNA
MARZO-LUGLIO
2024





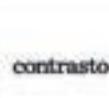






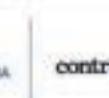
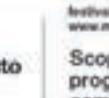







Con il contributo di



Scopri il programma completo



MUSICA CLASSICA

L'Orchestra da Camera di Mantova chiude la rassegna della Mariani

All'Alighieri l'8 maggio, ospite speciale il violinista ungherese Kristof Barati

È affidato all'Orchestra da Camera di Mantova il concerto conclusivo della stagione *Ravenna Musica* dell'associazione Angelo Mariani, che mercoledì 8 maggio (ore 21) torna sul palcoscenico del teatro Alighieri.

Nata nel 1981, l'orchestra nel 1997 è risultata vincitrice del premio "Abbiati" della critica musicale quale miglior complesso da camera. Suo fondatore, direttore artistico e violino concertatore è Carlo Fabiano, da sempre anima della compagine. L'orchestra si esibirà insieme al violinista ungherese Kristof Barati (nella foto), uno degli interpreti del momento, dotato di un'ampia gamma espressiva e una tecnica impeccabile, applaudito più volte per la poesia e l'eloquenza che conferisce al suo modo di suonare.

Sarà solista in uno dei suoi cavalli di battaglia, il Concerto per violino e orchestra n. 5 in la maggiore K 219 *Türkisch* di Mozart. Barati vanta un'ampia discografia, che, tra le varie incisioni, comprende i cinque concerti per violino e orchestra di Mozart e l'integrale delle *Sonate* di Beethoven e Brahms.

Il programma della serata prevede inoltre la Sinfonia dall'*Olimpiade* di Domenico Cimarosa, il *Concerto Grosso in La maggiore RV 158* di Antonio Vivaldi e la *Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 "La casa del diavolo"* di Luigi Boccherini.

Info: angelomariani.org.



TEATRO



IL FESTIVAL POLIS SI APRE AL RASI CON ANTONELLA SALVATORE E POVERI COMUNI MORTALI

Martedì 7 maggio (ore 20) il Polis Teatro Festival organizzato da ErosAntEros si apre al teatro Rasi con lo spettacolo "Be Woman" (nella foto) di Antonella Salvatore/Istituto teatrale europeo, lavoro di teatro fisico contemporaneo in cui musica, luci, proiezioni e il coinvolgimento in scena del pubblico di sesso maschile giocano un ruolo fondamentale. A seguire (ore 21.30), in prima nazionale, "Due Schiaccianoci", della compagnia Poveri Comuni Mortali. Conclude la serata un incontro con le compagnie. Il resto del programma e approfondimenti nell'inserito centrale, su questo numero del giornale.

AGENDA TEATRO

I Sacchi di Sabbia per l'ultimo appuntamento del contemporaneo di Russi

Ultimo appuntamento venerdì 3 maggio (ore 20.45) per la rassegna di teatro contemporaneo al Comunale di Russi. Lo spettacolo che chiude il ciclo è "7 contro Tebe", della Compagnia Lombardi-Tiezzi / I Sacchi di Sabbia. Nella messa in scena della Compagnia Lombardi-Tiezzi / I Sacchi di Sabbia si affronta una tragedia classica con le tecniche del comico, ma senza farne una parodia. La sfida di questo progetto, che mescola alto e basso senza soluzione di continuità, è "costringere" lo spettatore a disposizioni emotive sempre diverse.

Susanna Vincenzetto chiude il "Kabarett" del Teatro Due Mondi di Faenza

Venerdì 3 maggio (ore 21), alla Casa del Teatro di Faenza, Susanna Vincenzetto presenterà il suo "Parole Madre", in chiusura dell'edizione 2024 del "Kabarett" del Teatro Due Mondi. "Parole Madre" è il distillato di comprensioni avvenute a seguito della lunga vita di Vincenzetto nel corpo, del corpo, nelle forme della danza e della cura. Susanna Vincenzetto è tra i fondatori del nuovo gruppo del Teatro Tascabile di Bergamo, diretto da Renzo Vescovi, dove sviluppa l'esperienza nel teatro/danza Indiano dello stile Bharatanatyam.



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

Gianni Pezzoli, Presidente
Della Fondazione Grigioni Per Il Morbo Di Parkinson.

FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON



PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.

INQUADRA
IL QR CODE
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI



Adesso il Parkinson si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo **5x1000**. **97128900152**
Ricerca Sanitaria

VISIBILI & INVISIBILI



Una serie geniale,
ma con 4 stagioni di troppo

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Un pozzo
di bei pezzi

di Francesco Farabegoli

LETTI PER VOI



L'esordio di Filippi,
omaggio a Dick

di Nevio Galeati *

Le regole del delitto perfetto (Serie – 6 stagioni – 2014-2020)

La serie inizia con un flash forward che mostra un gruppo di universitari alle prese con un cadavere, del quale non sanno se sbarazzarsene o denunciarne l'avvenuto omicidio, tenendo completamente all'oscuro lo spettatore del contesto. Il racconto torna nel presente, un paio di mesi prima, e ci rivela il suo filo conduttore, legato alle vicissitudini della famosa avvocatessa Annalise Keating, che, in quanto docente di diritto penale presso una prestigiosa università, si sceglie una squadra di studenti per coadiuvarla nel risolvere i suoi casi, in particolare quello dell'omicidio di una studentessa, ex compagna dei ragazzi. L'analisi del caso porterà a quello che è presentato all'inizio, un ulteriore omicidio di cui solo a fine serie si svelerà l'identità del morto e assassino. Il lettore più attento si chiederà cosa succederà, quindi, nelle cinque rimanenti stagioni, se vengono presentati casi diversi o è un semplice errore di battitura dell'articolo. Purtroppo, mettiamo subito le cose in chiaro, questo è uno dei casi più eclatanti (poco sotto *Lost*, *Stranger Things* e altre celeberrime serie) di come il successo di un prodotto porti alla morte della serie stessa. Dopo questo flash forward sul destino di *How to Get Away with Murder* (titolo originale ben più raffinato), possiamo riprendere con calma dall'inizio perché, a serie conclusa, se non si guarda l'imponente "piano dell'opera" (e ogni stagione sono 15 episodi da almeno 45' l'uno), ci si inizia a divertire tantissimo, perché il thriller è costruito in maniera magistrale fin dall'inizio e anche la sola parziale risoluzione del mistero alla fine della prima stagione, può essere visto in positivo, considerato l'estremo godimento della prima quindicina di puntate. Inoltre, la protagonista Viola Davis è semplicemente eccezionale, perfetta, buca lo schermo come pochi e si porta sul groppone anche una squadra di comprimari che, grazie a lei, tali rimangono. Pur con qualche ripetizione nei flash, e con qualche situazione secondaria di troppo, la visione della prima stagione resta una cavalcata trionfale, e che però purtroppo fa sentire odor di denaro nel mondo della produzione. La visione della seconda, pur ancora decisamente avvincente nella trama, è un lento scivolare tra situazioni completamente inutili o addirittura dannose (una gravidanza, per chi lo ha visto) e l'aggiunta di nuovi elementi messi esattamente come il brodo per allungare una zuppa che si sta prematuramente asciugando. Chi vi scrive non è andato oltre la seconda stagione e non sente il bisogno di proseguire, nonostante la forte empatia con storia e personaggi sentita per almeno una ventina di episodi. Si poteva stringere e concludere dignitosamente in una terza, ma quando si finisce di guardare stancamente la seconda stagione scoprendo di essere solo a un terzo del cammino, francamente cascano le braccia... ma non il telecomando.

Iron And Wine - *Light Verse* (2024 Sub Pop)

Credo (non potrei giurarci) fosse scritto nella recensione di *Bubblegum*, l'ultimo disco davvero carino di Mark Lanegan, su Blow Up. Non mi ricordo chi l'aveva firmata, ma all'inizio aveva fatto riferimento a un pozzo di canzoni a cui qualcuno aveva accesso e quando voleva ne tirava su un secchio, e questo era più o meno quanto. È un'immagine che per qualche motivo mi è rimasta in testa e a cui continuo a tornare ciclicamente, soprattutto quando mi capita di affrontare un disco come quello di cui parlo oggi. Voci e chitarre acustiche, qualche arrangiamento più o meno ricco, e via andare. Musica nuda o comunque poco vestita che si mostra alle persone con poco pudore e un briciolo d'orgoglio nel far vedere il fisico asciutto e i fianchi torniti o magari qualche rotolino di grasso per cui non serve chiedere scusa. O funziona o non funziona, e se funziona è solo merito delle canzoni. E in questi casi c'è una bella differenza tra avere accesso al pozzo oppure no. Così, insomma, c'è un disco nuovo di Iron And Wine. Non so nemmeno più quanti ne abbia realizzati, ma so per certo che Iron And Wine ha accesso a quel pozzo. Iron And Wine è il *nom de plume* di un tizio cresciuto in Sud Carolina, tale Sam Beam. Un ragazzo avviato a una modesta carriera accademica, che aveva mollato i pennelli e s'era comprato una chitarra con cui aveva iniziato a scrivere, due seratine qui e là, come passatempo. L'aveva fatto per così tanto tempo da diventare un autore completo, nel totale disinteresse del mondo. Quando qualche amico l'aveva convinto a registrare un demo, Iron And Wine era già pronto a conquistare il mondo. Aveva incrociato i favori di Sub Pop, che nei primissimi anni duemila gli aveva proposto un contratto. Stavano smettendo di essere il simbolo del grunge e avviandosi a diventare il simbolo dell'indiefolk americano, e Iron & Wine era diventato improvvisamente una pedina importante. Il suo primo disco registrato in maniera professionale è del 2004, vent'anni fa: da allora una decina malcontata di titoli, da solo o in collaborazione. Di tanto in tanto si fa un giro nel pozzo, porta a casa dieci canzoni e le registra. Lo trovate come presenza fissa di film e serie TV, quando serve una canzone che sottolinei un momento poetico. L'ultimo album, *Light Verse*, è uscito venerdì scorso.

L'ottimismo, oggi, è uno stato mentale difficile da mantenere; però, di fronte a una (quasi) tempesta perfetta, composta da tensioni internazionali, politica interna, devastazioni climatiche, potrebbe invece essere l'unica strada per non farsi travolgere dalla disperazione. Restando inermi. Quindi si deve (si dovrebbe) continuare a resistere e lavorare per cercare soluzioni ai problemi. Anche scrivendo. Ci provano, spesso, i romanzi cosiddetti "ucronici", quelli che si muovono partendo dal presupposto che la storia abbia avuto un percorso alternativo da quello reale.

A volte hanno sfumature simili agli apologhi: raccontano sviluppi immaginari, per sottolineare le storture e i difetti del mondo che ci circonda; o i problemi che ci si sarebbe trovati di fronte se i fatti si fossero svolti in un altro modo.

Parte da qui *Bye bye Benny* (Up Feltrinelli), esordio narrativo di Francesco Filippi, autore, fra l'altro, del saggio *Mussolini ha fatto anche cose buone* (Boringhieri, 2019). Si racconta una «storia di rap e libertà», come recita il sottotitolo; è il 2024: due ragazzi e una ragazza vogliono seguire un concerto a Lione, ma devono scappare da un'Italia in cui il fascismo non è stato mai sconfitto e dove l'autarchia è arrivata ai massimi livelli.

Siamo dalle parti de *L'uomo nell'alto castello* di Philip K. Dick; anzi l'omaggio è esplicito: Francesco Filippi mette in scena una "partigiana" che ha scritto un libro dove la guerra è andata... com'è andata davvero e i nazifascisti sono stati sconfitti; come *La cavalletta non si alzerà più*, romanzo clandestino che i nazisti americani di Dick vogliono distruggere. Benny, dunque, è il «duce-supremo», Benito Amilcare Andrea Mussolini, i cui eredi controllano gli italiani come in 1984; e la copertina propone la rielaborazione grafica della foto di Palazzo Braschi, sede della federazione fascista a Roma, con il viso di Mussolini al centro di un muro di "Sì", durante la campagna elettorale del 1934. Novant'anni fa...

Seguendo la voglia di musica, e viaggiando, i tre ragazzi cercano la libertà, fuori dai rituali che proseguono immutati dal Ventennio.

Bye bye Benny, che può sembrare un romanzo solo per i giovani, aiuta tutti a capire il disastro che abbiamo evitato combattendo la dittatura. Lo fa anche attraverso invenzioni linguistiche credibili e divertenti, come Italvisione al posto di televisione e Italopedia invece di Wikipedia; o come littorino al posto di cellulare. Lo fa attraverso la letteratura: leggera nelle forme, densa nei contenuti.

*direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"In memoria" (Ravenna) di Adriano Zanni



COCKTAIL

Il negletto Rusty Nail, il Negroni e la Piña Colada: vincere facile

Aperitivo, dopo pasto, bordo piscina... Questi drink attraversano tutte le stagioni

ULTIMO GIRO

Piccolo viaggio nell'immenso mondo della mixology



di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast

TESTATO



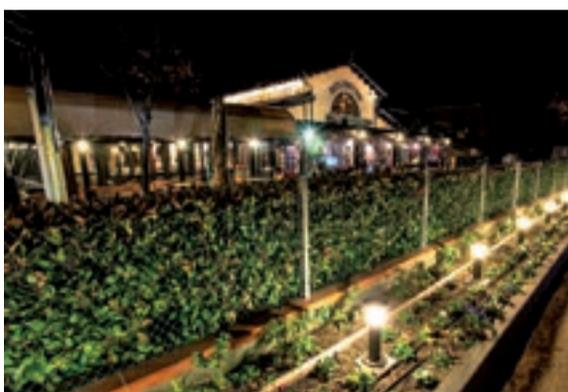
UN GRANDE GIN GIAPPONESE PER IL NOSTRO NEGRONI

Ho provato un Negroni con Campari, vermouth rosso "Antica Torino" e gin Ki No Bi Kyoto Dry Gin. Quest'ultimo è ispirato alla tradizione ed è distillato, miscelato e imbottigliato a Kyoto. I botanici sono separati in sei diverse categorie distillate singolarmente: base, agrumi, tè, erbe, spezie e floreali. KI NO BI in giapponese significa "La bellezza delle stagioni", la radice di zenzero dà un finale leggermente caldo e speziato.

Qualcuno si ricorda ancora del **Rusty Nail**? Per decenni è stato uno dei cocktail più in voga, ma poi, così, la semplice combinazione di scotch e del liquore a base di scotch e miele Drambuie (parola derivata dal gaelico "an dram buidheach", che significa "la bevanda che soddisfa") è scomparsa dalla maggior parte dei menu dei bar e viene ordinata raramente. Si tratta di un cocktail ideale per il dopo cena, un drink dal tenore alcolico importante, caratterizzato dalla piacevole nota dolce del liquore al miele. La sua scomparsa è comunque stata misteriosa quanto la sua comparsa. Il nome del drink (letteralmente "chiodo arrugginito") è probabilmente dovuto al colore della miscela nel bicchiere. Secondo Dale DeGroff – il cosiddetto "Re dei cocktail" americano – il Rusty Nail viene accreditato nel 1960 al 21 Club di Manhattan, mentre il nome è dovuto a Gina McKinnon, presidentessa del Drambuie Liqueur Company nel 1963. Secondo un'altra ipotesi il Rusty Nail fu invece creato molto prima, nel 1942, da un anonimo barman che volle rendere omaggio allo statistico statunitense Theodore Anderson con il proprio cocktail. Comunque, come per molti classici, la ricetta varia molto. Alcuni barman preferiscono due parti di scotch per una di Drambuie; altri richiedono un rapporto di uno a uno, e molte versioni moderne sono molto più secche, suggerendo quattro parti di whisky per una di liquore. Ma il Rusty Nail è un classico per una ragione, e il rapporto due a uno sarà sempre un ottimo esempio di drink. Vediamone la preparazione, super facile, per la quale occorrono 50 ml di scotch whisky (per me il top sarebbe il Lagavulin 16 Year Old, ma non è proprio a buon mercato...), 25 ml di Drambuie, ghiaccio e un'arancia per la decorazione. Mettiamo lo scotch e il Drambuie in un bicchiere con ghiaccio e mescoliamo fino a quando non è ben freddo. Poi filtriamo in un tumbler basso su un grande cubetto di ghiaccio. Decoriamo

con una fetta d'arancia e il gioco è fatto.

Cambiamo ora spirito e "ambientazione" per parlare di un classicone immarcescibile, la **Piña Colada**, ma con una premessa: è vero che la ricetta originale prevede rum bianco, ma quelli scuri offrono un profilo aromatico molto distintivo, pieno, audace e senza compromessi, con il loro ricco carattere dolce di caramello e spezie, per non parlare delle note di melassa profonde e complesse. Dunque, sebbene originariamente questo cocktail venga realizzato con un rum leggero, la combinazione di ricchi sapori dolci e cremosi può certamente permettersi di accoglierne uno più ricco, che si distinguerà e contribuirà con il suo carattere alla resa finale del drink. Ma torniamo a noi. La Piña Colada ha una fama un po' negativa tra gli intenditori di cocktail. Per anni questo drink è stato il manifesto del boom dei frullatori, simbolo dei bar a bordo piscina e delle crociere. Ma il cocktail tropicale – un mix di rum, cocco, ananas e succo di lime – risale agli anni '50 e da allora soddisfa vacanzieri e appassionati di rum caraibico. La storia racconta che la Piña Colada debuttò nel 1954 (anche se la leggenda lo colloca molto più indietro nel tempo), quando fu miscelata per la prima volta da Ramon "Monchito" Marrero, il capo barman del Caribe Hilton di Old San Juan, a Porto Rico. Perez aveva inventato una bevanda vincente e il drink ha goduto di un posto al sole per decenni, arrivando un po' ovunque. Tuttavia, la qualità ha subito un calo intorno agli anni '70, quando i baristi hanno iniziato a preparare la Piña Colada con miscelatori economici in bottiglia e a servirla in bicchieri comicamente grandi. Fortunatamente, negli ultimi anni il drink ha conosciuto una rinascita, grazie al recupero della ricetta originale da parte dei barman più attenti all'artigianato, che si sono nuovamente concentrati su ingredienti di qualità e proporzioni corrette. Alcuni hanno anche optato



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

Un drink dalle origini "misteriose"

La Piña Colada, di chiare origine latinoamericane, letteralmente significa "ananas pressato" ed è il drink nazionale dell'isola di Porto Rico dal 1978, paese in cui ogni 10 luglio viene celebrato il giorno nazionale della Pina Colada. Come per numerosi altri cocktail, sono molti i presunti creatori del drink: ad esempio una leggenda narra che il pirata Roberto Cofresi, vissuto tra il 1791 e il 1825, era solito bere una bevanda a base di rum, succo di ananas e latte di cocco, ma dopo la sua morte la ricetta venne persa. Il cocktail – che inizialmente non riscosse un gran successo – acquisì fama mondiale dopo il 1978, quando Rupert Holmes scrisse la canzone "Escape", conosciuta come "la canzone della Piña colada".



per sostituire il tradizionale frullatore con lo shaker, creando un cocktail più leggero e meno ghiacciato. La nostra ricetta segue questa strada, mettendo a tacere le lame del frullatore e impiegando uno shakeraggio bello vigoroso. Questa tecnica evita che il cocktail si diluisca eccessivamente e, servito su ghiaccio fine, garantisce una bevanda fredda. Questa Piña Colada è dolce ma equilibrata, con il rum speziato e la frutta aspra che completano la ricchezza del cocco. La preparazione, anche in questo caso, è semplice. Mettiamo il rum (a me piace molto il Dos Maderas 5+3), la crema di cocco e i succhi di ananas e lime in uno shaker con ghiaccio e agitiamo vigorosamente per 20-30 secondi. Filtriamo quindi in un bicchiere Hurricane (l'abbiamo visto mille volte, è quello con la pancia, che poi torna ad aprirsi verso l'alto) raffreddato su ghiaccio fine. Guarniamo con uno spicchio di ananas e una foglia di ananas. Gustiamo.

Oh, e per finire l'emblema della classicità, il celeberrimo **Negroni**. Facile da preparare e rinfrescante, il Negroni è stato inventato a Firenze dal temerario conte Camillo Negroni all'inizio del XX secolo. Mentre si trovava al Bar Casoni, chiese al barista di rafforzare il suo cocktail preferito, l'Americano, sostituendo la solita soda con il gin. Per differenziare ulteriormente il drink, il barista utilizzò anche una buccia d'arancia invece della tipica buccia di limone. È una storia ampiamente accettata e documentata in *Sulle tracce del conte. La vera storia del cocktail Negroni*, scritto da Lucca Picchi, capo barman del Caffè Rivoire di Firenze. La faticosa sostituzione del conte ha dato vita a uno dei drink agitati più popolari della storia: il Negroni si colloca infatti accanto al Martini e al Manhattan nel pantheon degli immortali. Il Negroni ha anche dato il via a un sacco di varianti, e oggi lo si può trovare in una miriade di iterazioni nei ristoranti e nei cocktail bar di tutto il mondo.

Pochi cocktail hanno infatti incoraggiato una sperimentazione più frenetica dell'amato Negroni nel corso dei suoi 100 anni di storia. La ricetta a base di gin, Campari e vermouth dolce è diventata la piattaforma su cui generazioni di miscelatori hanno lasciato la loro impronta. Ci sono molti altri modi per modificare il Negroni, oltre alla semplice sostituzione dello spirito di base. Anche il tipo di vermouth utilizzato può avere un impatto sul risultato. Sceglietene uno più amaro, erbaceo, floreale o secco e noterete la differenza. Ma il Campari? Quello rimane quasi sempre inalterato. Si può provare a sperimentare con un liquore amaro diverso, e alcuni barman lo fanno. Ma il Campari... Quindi, come si miscela la versione classica perfetta? La chiave per un ottimo Negroni è tutta nel trovare un abbinamento gin-vermouth rosso (30 ml di ciascuno) che integri, anziché sovrastare, i sapori amari e decisi del Campari (sempre 30 ml). Senza dimenticare la guarnizione con mezza fetta d'arancia! Salute.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



Chitarrine al limone

Oggi vi propongo le chitarrine al limone, in una ricetta di un'insegnante di cucina di Arezzo, Susanna Badii, tra le fondatrici dell'associazione Aici.

Ingredienti (per 4 persone): 320 g di chitarrine; un piccolo scalogno; 80 g di burro; un ciuffetto di foglie di basilico; qualche filo di erba cipollina; la scorza grattugiata di mezzo limone non trattato; due cucchiaini di succo di limone; 1,5 l di brodo leggero; 80 g di parmigiano reggiano grattugiato; olio extravergine d'oliva; sale; pepe; fili di scorza di limone ed erba cipollina.

Preparazione: preparate il burro alle erbe, quando è morbido (la stessa consistenza di una pomata) unirvi le erbe tritate, la scorza e il succo del limone, il sale e il pepe. Ricompattarlo avvolgendolo nella carta pellicola e riporlo in frigorifero fino al momento dell'utilizzo. In una piccola padella far sudare lo scalogno finemente tritato con due cucchiari di olio. Cuocere le chitarrine al dente nel brodo in ebollizione opportunamente salato. Scolarle, condirle con lo scalogno, il burro alle erbe e se necessario aggiungere un po' di brodo di cottura, unire il parmigiano e completare spargendo dei fili di scorza di limone e di erba cipollina.

Se volete fare le chitarrine in casa potete preparare una sfoglia con 3 uova e 300 g di farina 0. La sfoglia dovete tirarla un po' spessa e fare delle tagliatelline dello spessore della sfoglia. Devono diventare come degli spaghetti quadrati. Esiste in commercio uno strumento specifico per fare la pasta alla chitarra.

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**

L'Octobre Rouge è bello e buono

Ci sono bottiglie dalle etichette talmente belle – lo so, ne ho già parlato, in generale – che ciò che contengono non può non essere meraviglioso. Vuoi un esempio? Allora andiamo a Caux, in Occitania, nel sud della Francia. Guidiamo fino al Domaine de La Garance, entriamo, ci presentiamo, come va ecc ecc, e prendiamo una boccia del loro Octobre Rouge 2023, a base di uve Carignan. Guarda che roba quell'etichetta! Sembra un manifesto di Obey, ma ancor più incalzato, tutto scarlatto, con quel pugno chiuso e la scritta vintage. Non sei convinto? Non c'è problema, lo apriamo. Ecco frutta rossa matura e spezie, il colore rubino guizzante, la beva freschissima e golosa, perfetta per una merenda in mezzo alle piante di lavanda, il finale luuuungo. Se poi lo raffreschiamo un po' sentirai. Vive la France!

FIERA DEL RIUSO
RAVENNA CENTRO STORICO

PIAZZA UGO LA MALFA
c/o CC Gallery - Ravenna

DOMENICA
5
MAGGIO
DALLE 9 ALLE 18

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it



*Vivere meglio le aree esterne
ora è più facile e conveniente*



Pergole TBT: prenditi i tuoi spazi

*Vieni a vederle in esposizione
nel nuovo spazio esterno*

*Design e Qualità al giusto prezzo
Dimensioni flessibili
Semplicità d'apertura
Esente da Pratiche ed Autorizzazioni*



Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363
Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com

Qualità ad ogni costo, dal 1970

